

REPUBBLICA ITALIANA

CITTÀ DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

di 24 Settembre 2019

Il giorno 24.09.2019 alle ore 20:30 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Il Segretario Generale, PISACANE ALFONSO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	ASSENTE	11	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	COFFARI LUCA	ASSENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	PRESENTE	13	CELLINI DINO	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	18		
9	SINTONI LORETTA	PRESENTE	19		
10	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	20		

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 15 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: De Luca Samuele, Bonaretti Pierre, Versari Stefano

PRESIDENTE: Un attimo che do lettura prima delle comunicazioni poi do la parola.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale, preliminari di seduta.

Abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 18.07.2019 del 30.07.2019; poi abbiamo delle comunicazioni della delibera di Giunta numero 175 del primo agosto 2019, contenente il prelevamento del fondo di riserva. Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, vedo che c'è in sala il nuovo Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Milano Marittima, il capitano Michele Dileo, al quale, a nome di tutto il Consiglio comunale, auguriamo davvero un buon lavoro, al servizio della nostra comunità e nel contempo ringraziamo anche il suo predecessore, il maggiore Beppe Mercatali che è andato appunto a svolgere altri ruoli. Davvero grazie a lei, al comandante della stazione in sero e naturalmente a tutta l'Arma dei Carabinieri che, per questa città rappresenta davvero un punto di riferimento fondamentale per quanto riguarda la nostra sicurezza, quindi grazie e un augurio di buon lavoro.

Nomino gli scrutatori direi, De Luca Samuele, Bonaretti Pierre e Versari Stefano.

Mi ha chiesto la parola Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, io volevo fare una sollecitazione all'Ufficio di Presidenza perché questo Consiglio comunale si è istituito da oltre tre mesi, questo è il terzo Consiglio comunale, escludendo quello straordinario, e non è possibile che da dopo oltre tre mesi alcune Commissioni consiliari nella fattispecie, la Prima la Terza, e la Quarta, non abbiano ancora nominato alla presidenza. Io faccio presente che c'è un articolo chiaro dell'articolo 10 del Consiglio comunale, il comma 5, che prevede che nel giro di poco tempo, ovvero entro trenta giorni, il Presidente del Consiglio deve convocare queste Commissioni per eleggere i presidenti. Dal momento in cui io ho avuto una piccola esperienza sia come Consigliere comunale nel 2004 e nel 2009, ricordo che generalmente prassi è, e il Regolamento lo prevede, che le Commissioni subito dopo il primo Consiglio vengano riunite, anche senza delibere per almeno eleggere Presidente e Vicepresidente. Invece ho notato che c'è questa cattiva abitudine in questa legislatura di far sì che, le Commissioni, in questo caso solamente la seconda e l'urbanistica, sono state riunite con delle delibere e poi è stato eletto il Presidente e il Vicepresidente. Pertanto non è ammissibile aspettare ancora dal momento in cui ci sono alcune Commissioni come ad esempio la prima, che generalmente si riunisce molto poco, per delle delibere e, pertanto la mia sollecitazione era finalizzata a cercare di comprimere le tempistiche perché altrimenti qua, arriviamo fino all'anno nuovo e ancora rimaniamo sprovvisti di presidenze, solo questo per adesso grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, sarà mia cura provvedere in tempi rapidi a convocare le Commissioni che sono adenti, normalmente avevamo concordato di aspettare ma, per quanto mi riguarda rispetto a questa sollecitazione non ci saranno problemi, saranno nominate tempestivamente anche senza delibere, anziché senza ovviamente nessun tipo di attività istituzionale, semplicemente per la nomina del Presidente e del Vice Presidente. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che riguarda.

Entra il Sindaco Massimo Medri - Presenti n. 16

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE CON RETTIFICA DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE N.RI 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 DELLA SEDUTA DEL 30.7.2019

PRESIDENTE: Semplicemente una questione tecnica, do la parola al Segretario generale che spiega le motivazioni di questa rettifica, prego Segretario.

SEGRETARIO: Sì praticamente quando siamo andati a stendere le delibere del Consiglio del 30 luglio 2019 praticamente la stesura di queste delibere è avvenuta dopo che si era verificato quell'incidente informatico che aveva resettato i sistemi informatici del Comune, in particolare anche quello delle delibere. Praticamente l'archivio, il database del programma che gestisce le delibere non aveva memorizzato l'aggiornamento del nome dei Consiglieri, e nel Consiglio precedente il consigliere Foschi Sara era stato surrogato da Sintoni Loretta. Praticamente nello stendere le delibere questa variazione non è stata memorizzata e, quindi nei frontespizi delle delibere che sono citate in questo atto, continua ad apparire Foschi Sara. Con questa delibera, siccome ovviamente nel Consiglio successivo voi andate ad approvare i verbali della seduta precedente, in questa sede, è possibile rettificare gli errori materiali che sono stati commessi nella stesura delle delibere, riferite alla seduta precedente. Chiediamo ovviamente la rettifica perché è una semplice rettifica di un errore materiale provocato appunto da quell'incidente informatico che ha creato questo problema nei sistemi del Comune. Ovviamente le delibere sono pienamente valide perché comunque è un semplice errore materiale, quindi è una semplice approvazione con rettifica del verbale della seduta precedente, quindi senza alcun tipo di inconveniente.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, la parola ai Consiglieri prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Allora quello che ha detto il Segretario è riferimento al punto numero 1, però a monte leggiamo che ci sono anche delle approvazioni dei verbali delle sedute consiliari del 18 luglio che se non sbaglio era quello straordinario, e del 30 luglio che è stato il secondo ed ultimo Consiglio ordinario, e poi c'è anche una comunicazione della delibera di Giunta numero 175 del primo agosto 2019, contenente prelievo dal fondo di riserva. Queste sono al di fuori dell'ordine del giorno, perché sono anche in calce, non ho capito se queste devono essere discusse, devono essere votate, prese d'atto, perché almeno il Presidente mi sembra che non abbia citato nulla su questo.

PRESIDENTE: Allora qua dobbiamo semplicemente approvare la rettifica di quei verbali, le comunicazioni hanno un'altra visione non sono soggette a votazioni. Noi dobbiamo votare le approvazioni di rettifica di deliberazione dei verbali che ho appena elencato, che se volete ve li ribadisco, ce li avete anche nell'ordine del giorno 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 della seduta del 30 luglio 2019. Non votiamo altro, semplicemente questo. La parola al Consiglio; non vedo interventi qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? Possiamo procedere con la votazione del primo punto. **"APPROVAZIONE CON RETTIFICA DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE NUMERI 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39 E 40 DELLA SEDUTA DEL 30**

LUGLIO 2019". Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16 approvato all'unanimità dei presenti grazie.

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/07/2019 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco Massimo Medri. Prego Sindaco.

MEDRI: Allora si tratta di discutere e votare il Documento Unico di Programmazione, che riguarda il 2020, 2021 e 2022 ed è la trasposizione sostanzialmente del programma di legislatura che è già approdato in questo Consiglio, nelle sedute precedenti, che è stato ovviamente ampiamente discusso e che ha trovato ovviamente il consenso del Consiglio comunale. Il DUP è lo strumento operativo tecnico attraverso il quale quel programma viene attivato, ovviamente, a livello amministrativo e sottoposto, quindi a tutte le procedure che ne conseguono, sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista operativo, mettendo in capo ovviamente, sia alla parte politica che alla parte dirigenziale, la responsabilità del tutto. Diventa fondamentale nella strumentazione attuale ovviamente degli enti locali, diventa fondamentale per poi discutere nelle prossime settimane nei prossimi mesi, il bilancio di previsione e tutti gli altri strumenti di programmazione che ne conseguiranno. Il DUP è diviso sostanzialmente in due sezioni, quella strategica e quella operativa. La sezione strategica ovviamente è la trasposizione vera e propria del programma, ripeto che è stato approvato da questo Consiglio, e ha un riferimento temporale che sostanzialmente coincide col mandato amministrativo. Concretizza questo strumento il DUP, lo spiega e lo traduce in obiettivi strategici, e lo articola in modo piuttosto preciso, con le politiche di bilancio, con il quadro normativo e dei criteri imposti dall'Unione Europea, ovviamente non si può distinguere dalle normative europee oltre che da quelle di Governo, e dagli obiettivi della finanza pubblica e della programmazione regionale. Ovviamente fornisce anche un quadro, secondo me molto esauriente, della situazione del territorio, del contesto territoriale nel suo complesso, sia dal punto di vista demografico, sia dal punto di vista economico, e cerca di analizzare anche i punti di forza e di debolezza, le opportunità e anche i punti critici presenti nel nostro territorio. Dà un quadro molto analitico del contesto interno della struttura dell'ente la sua organizzazione, le modalità di gestione ma anche il quadro di riferimento degli organismi partecipati, con le loro funzioni e i loro obiettivi. Il quadro degli investimenti programmati nell'arco dei tre anni, partendo ovviamente da quelli in corso, da quelli realizzati. Fornisce anche un quadro, anche qui piuttosto preciso e analitico, dei finanziamenti ottenuti nell'ambito della programmazione europea, sulle linee di finanziamento nazionali e regionali e, diciamo, si colloca all'interno del quadro del bilancio con gli equilibri che ovviamente sono stati definiti nel corso degli anni, che sono poi ripresi nel triennio 2020 e 2022. Dà anche una fotografia, ovviamente non può far altro, una fotografia della struttura organizzativa del Comune. Nell'ultima parte di questa sezione strategica troverete la traduzione delle linee programmatiche di mandato, e i cinque indirizzi strategici dettagliati e poi individuati negli obiettivi di mandato, negli obiettivi strategici di

mandato. Poi c'è la sezione operativa che invece si colloca con una durata temporanea pari a quella del bilancio di previsione. In questo caso ovviamente si apre con l'analisi delle risorse correnti a disposizione del bilancio per il triennio 2020-2022, individua gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che discendono dagli obiettivi strategici e associa ad ogni obiettivo operativo un programma di bilancio, individua gli Assessori di riferimento, il Dirigente che ovviamente avrà il compito di attuare gli indirizzi programmatici e strategici e, in particolare le risorse finanziarie, umane e strumentali, a disposizione per il raggiungimento di quegli obiettivi e il periodo di realizzazione. C'è poi la situazione degli organismi partecipati, infine la sezione si chiude con la programmazione triennale in materia di lavori pubblici, Programmazione del fabbisogno del personale, Piano delle alienazioni, Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000 euro, Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili e immobili e il Programma degli incarichi. Ovviamente questo DUP avrà poi il vaglio della discussione, dell'approvazione del bilancio di previsione al quale ovviamente si dovrà poi adeguare e, quindi, con eventualmente interventi che porteranno anche a delle modifiche rispetto al quadro che questa sera viene presentato. Ripeto il quadro non si allontana, in termini di obiettivi strategici e di realizzazioni programmate, minimamente dal programma di legislatura che viene in questo modo trascritto e trasferito in questo documento che, ovviamente ha una rilevanza fondamentale di tipo amministrativo.

PRESIDENTE: Bene, grazie Sindaco. Apriamo la discussione, la parola ai Consiglieri su questo secondo punto all'ordine del giorno, prego, chiede la parola Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, buonasera a tutto il Consiglio. Io sono d'accordo sul fatto che il DUP sia un documento di tipo tecnico, in maniera più specifica sicuramente, è sicuramente un documento più tecnico che politico, c'è anche, avevo accennato anche in Capigruppo, c'è anche una parte politica all'interno del DUP una parte che merita delle considerazioni politiche, e soprattutto l'ultima parte, come ha ricordato lei signor Sindaco giustamente è una parte introduttiva, una parte più tecnica e relativa alle spese alle previsioni di spese, e un'ultima parte che invece restituisce una visione di città. Io questa visione di città che lei ha riportato nel programma che è stato approvato, che abbiamo votato, siamo stati chiamati a votare nella seduta del 17 giugno, io ho dato voto favorevole. Ho dato il voto favorevole, perché è stata una scelta data dal fatto che era evidente che, su molti punti programmatici il mio programma portato nella corsa alle elezioni di maggio si toccava in svariati punti nel programma portato dalla vostra maggioranza. Ecco solo delle piccole considerazioni molto brevi sul punto di vista politico. Ho trovato carente alcune, ho trovato carenti alcuni punti che restituiscono una visione di città, cioè la visione di rete, si parla di fare rete all'interno della nostra città semplicemente dal punto di vista turistico, delle attività artigianali, per carità sacrosanto, avrei preferito che ci fosse presente di più un obiettivo di fare rete dal punto di vista proprio dei trasporti, si parla poco di trasporti pubblici, si parla molto di ciclovie di investire in mobilità sostenibile, invece penso che ci sia una forte necessità di unire, di investire molto nel trasporto pubblico, di cercare un contatto per un miglioramento del servizio pubblico, per unire le due parti della città. Mi riferisco delle parti dei quartieri da una parte e delle frazioni da una parte e dall'altra dell'Adriatica. Poi secondo me è stato leggermente trascurato soprattutto nella terza parte quello che sono gli investimenti

strategici sull'eliminazione delle barriere architettoniche che sono un tema molto delicato della fruibilità della città, sia all'interno della nostra cittadinanza che, nei confronti di una valenza turistica. Detto ciò, vogliono essere delle critiche costruttive, a tre mesi da quel voto del 17 di giugno io mi sento di rinnovare questa fiducia non mi sento di negare la fiducia a un programma che è stato spiegato all'interno del DUP in maniera esaustiva e comunque rispecchia ancora per molti versi il programma che io ho portato alle elezioni, ci sono dei punti che si toccano ancora quindi esprimerò un voto sicuramente favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri che vogliono intervenire sul punto numero 2, Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Il bilancio di previsione è senz'altro il documento più importante dell'ente perché si dà corso alle scelte strategiche, vengono impiegate le risorse a disposizione però, anche il Documento Unico di Programmazione, riveste un ruolo importante in quanto è un documento che ispira l'amministrazione comunale per la redazione del bilancio di previsione e rispecchia quello che è il programma di mandato del Sindaco. Il DUP alla data del 31 luglio tiene conto delle scelte fatte anche dalla precedente Amministrazione, per azioni che sono ancora in corso, però presenta anche degli elementi di novità introdotti con l'insediarsi della Giunta e del sindaco Medri. Parlare di Cervia equivale a parlare anche di turismo, lo sappiamo tutti, siamo consapevoli che Cervia è una città a vocazione turistica e il turismo è il comparto più importante, un settore che riguarda tutto il nostro territorio, tutte le nostre attività, tutti gli aspetti che ci riguardano. Oggi siamo consapevoli che il turista vuole vivere una vacanza emozionale, non si accontenta più solo della vacanza legata alla spiaggia, pur in presenza di servizi di alta qualità ma, è interessato, al benessere, allo sport all'ambiente alle eccellenze enogastronomiche di cui il nostro territorio è ricco. Diciamo già con la Giunta Coffari l'intento era quello di rilanciare la città, sia dal punto delle riqualificazioni dei suoi punti identitari, quindi il porto e diciamo il magazzino Darsena tutti quegli edifici che sono tipici di Cervia. Renderla una città dinamica, attrattiva per il turista, però anche si è lavorato per dare un impulso al turismo. L'amministrazione può fare molto per aiutare in questo ambito infatti, ci sono margini di miglioramento rispetto a quanto è stato fatto quindi, partendo dalla salvaguardia e dalla valorizzazione delle bellezze ambientali dal patrimonio culturale, che sono il fascino della nostra città. L'avvio di un progetto di turismo ambientale sfruttando le aree naturalistiche come ad esempio, le saline, le pinete, tutto anche la spiaggia. La promozione del turismo sportivo, oggi è finita la IronMan da poco, è stato un evento di grande successo che è stato in grado di attirare un flusso di turisti di appassionati, di atleti quindi, cercare di organizzare degli eventi che abbiano uno spessore nazionale ed internazionale, quindi anche attirare un turismo di qualità. La valorizzazione delle nostre eccellenze gastronomiche come la promozione dei prodotti agricoli locali. Puntare su un turismo straniero colpito meno dalla crisi, come per esempio il mercato russo o altre piazze insomma, è senz'altro necessario potenziare i collegamenti che ci sono con gli aeroporti, quindi collegare Cervia con, diciamo con l'aeroporto, creare proprio dei collegamenti specifici. Incentivare il turismo giovanile, però dando un messaggio positivo, che sia quello del divertimento sano non quello dello sballo, anche attraverso una strategia di marketing e sviluppare il turismo del benessere, potenziando le terme e insomma tutto quello che Cervia possiede valutarlo e valorizzarlo. Il turismo diciamo è seguito direttamente dal Comune, c'è un tavolo del

turismo che è composto dalle associazioni di categoria quindi sono, diciamo, collaborano sia il privato che il pubblico e si prendono delle decisioni insieme su come investire l'imposta di soggiorno e anche le attività di promozione da fare. Cervia Turismo ha avuto un ruolo anch'esso importante perché ha rinnovato il modo di fare turismo, ha pensato alla promozione turistica, si è integrato anche con la destinazione Romagna di cui il Comune di Cervia è socio, per cui noi siamo in una rete collegata che fa capo alla Regione per cui diciamo possiamo mettere in calendario anche, iniziative a livello di regione insieme con altre città quindi, siamo in un piano strategico locale del turismo. Solo facendo squadra è possibile uscire dall'isolamento ed essere competitivi e appetibili. Una scelta importante di questa amministrazione è quella di mettere in campo delle azioni che sono a favore delle attività commerciali. Infatti il commercio vive in questo momento, vive un momento di crisi e di difficoltà. Azioni che possono riguardare degli sgravi fiscali, oppure degli aiuti a livello di regolamentazioni urbanistiche. Un elemento di novità che mi fa molto piacere, è quello che riguarda il benessere degli animali. Ho avvertito grande sensibilità in questo Consiglio comunale circa la cura e il benessere degli animali, anche con quell'ordine del giorno contro, diciamo, l'utilizzo degli animali nei circhi che trovo veramente poco umano. Quindi l'Amministrazione si impegnerà in campagne di sensibilizzazione e per contrastare l'abbandono degli animali in particolare cani, gatti e per la sterilizzazione con delle convenzioni con veterinari quindi dei professionisti e, anche promuovere l'adozione degli animali da parte di gattili e canili. Quindi una città turistica deve curare anche in particolare la bellezza e il decoro. In questo senso è prevista la istituzione di un delegato alla bellezza e al decoro urbano, qualcuno che, verranno programmati comunque degli interventi di manutenzione, su strade e marciapiedi tramite ditte con appalti quadro, oppure anche una squadra di pronto intervento per quelle che sono le manutenzioni lievi o comunque che richiedono meno impegno. Nell'ambito della scuola una novità che mi preme sottolineare è quella della valutazione di un percorso, per avere, diciamo nella scuola media superiore un liceo linguistico turistico ambientale, che fa capo comunque all'alberghiero che è l'unico istituto che è presente in città ma, vista la nostra vocazione turistica, ecco turistico ambientale sarebbe molto molto appropriato. Un altro grande obiettivo è quello di dotare la città di nuove opportunità formative culturali, puntando sulla creazione di un polo di alta formazione nel settore delle scienze ambientali. Attrarre anche le Summer School che sono delle università italiane e straniere di rilievo che organizzano nel periodo estivo, questi soggiorni, chiamati Summer School, e sarebbe positivo se trovassero in Cervia una collocazione ideale. In ultimo, in una società dove i valori si stanno perdendo dove i giovani vivono problemi di bullismo di sbalzo di emarginazione, si avverte la necessità, l'esigenza di mettere in campo anche delle politiche giovanili, quindi cercare di avvicinare i giovani, anche attraverso la scuola, in primo, nella conoscenza delle istituzioni e nel mondo del volontariato ecco cercare di sollecitarli verso settori che possono essere di aiuto. E' necessario far riscoprire ai giovani quindi il senso di appartenenza ad una comunità. Dai giovani si può imparare molto basti pensare anche a Greta Thunberg, quella ragazzina di 16 anni, che si sta battendo per le politiche ambientali e quindi ha sollevato, ha scosso le coscienze di tante persone circa l'urgenza di porre rimedio all'inquinamento che il nostro pianeta purtroppo si trova a dovere combattere. Diciamo ci sono tante tante azioni politiche che questa Amministrazione vuol mettere in campo anche in senso culturale. Cervia possiede una biblioteca, un teatro, delle associazioni culturali.

Il nuovo magazzino Darsena quando sarà terminato sarà un edificio di grande pregio e, sicuramente potrà essere il luogo ideale dove potere inserire degli eventi, anche di spessore e comunque con una programmazione che è tutto l'anno, per cui, può essere usato per fare proprio eventi, incontri, dibattiti quindi un edificio a servizio della città. Anche l'Ecomuseo è di rilevanza, si possono anche trovare nuove progettualità, utilizzando e cercando di avere anche dei fondi dell'Unione Europea, quindi l'Amministrazione si dà degli obiettivi molto ampi, estesi un po' a tutte quelle che sono le realtà della nostra società. Comunque queste sono le novità, ecco mi premeva presentarle perché trovo che siano, non solo una politica in continuità con quello che è già stato intrapreso precedentemente, ma si propone di andare oltre e quindi di avere un margine di miglioramento su tutti gli aspetti della vita dei cervesi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, altri che vogliono intervenire? Siamo al punto 2, parliamo del DUP, non vedo mani alzate. Se non ci sono altri interventi ridò la parola al relatore, prego Sindaco.

SINDACO: Sì per fare semplicemente alcune precisazioni ed esprimere alcune opinioni molto rapidamente. E' chiaro, io credo di condividere, no credo, condivido, le sottolineature che mi pare abbia fatto il consigliere Bonaretti, rispetto a due argomenti cioè nel senso di, nelle fasi, le percepisco in questo modo e le accolgo in questo modo, nelle successive discussioni che riguarderanno in particolare il bilancio di previsione, visto che condivido queste osservazioni nel senso di trovare modo di non solo favorire la mobilità leggera in questo territorio che è uno degli elementi fondanti di una città che si esprime attraverso una rete che favorisca l'approccio ambientale al territorio, ma di, come dire, mettere una sottolineatura sulla necessità che anche il trasporto pubblico, quindi incentivando le misure per il trasporto pubblico, che è uno fra l'altro dei nostri obiettivi e, fra l'altro, praticato già con alcune misure che sono state attivate proprio in queste settimane, per il trasporto scolastico in particolare, individuate alcune nuove linee, quindi credo che andiamo tutti nella stessa direzione, e quindi nell'occasione del bilancio potremmo tenere assolutamente conto di queste indicazioni. L'altro, è quello delle barriere architettoniche, si sta facendo un lavoro che in parte era già stato fatto, di individuazione delle zone che hanno bisogno di un particolare intervento per renderle più accessibili possibili, in modo da fare un piano di intervento che riesca a mettere in condizione tutto il territorio di avere maggiore accessibilità, quindi credo di poter dire che non è stato accentuato per il semplice motivo che aspettiamo questo piano che ci consentirà di intervenire a ragion veduta, dopodiché riusciremo a trasferire sul piano degli investimenti le operazioni. L'altra cosa che dico rispetto all'intervento del consigliere Sintoni, che apprezzo ovviamente approvo, per le sottolineature che ha fatto, mi premeva solo fare un piccolo ragionamento sulle caratteristiche e sul tipo di turismo nel nostro territorio, che è già indirizzato verso virgolette, lo sfruttamento di determinate forme di turismo. Noi abbiamo un impegno preso nel programma di legislatura, come giustamente dicevi, che va nella direzione del turismo ambientale. I dati che stanno arrivando ci danno proprio l'idea di uno sforzo maggiore che deve essere compiuto in questa direzione perché probabilmente il turismo estero potrebbe essere la nostra nuova frontiera. Se riusciamo a mettere in valore le caratteristiche ambientali di questa e costruire prodotti turistici, sui temi ambientali, la dico in questo modo, le saline di Cervia, finché non avremo la concessione che ci permetterà di investire nel recupero dei caselli della ex Officina delle

Burchielle, nei percorsi alternativi e costruiremo un progetto, non sarà mai un prodotto turistico, sarà un'eccezione, rimarrà un'eccezione, da spendere sicuramente sul piano promozionale, ma non su quello commerciale, perché per diventare un prodotto turistico deve avere tutte queste caratteristiche. Questo vale probabilmente anche per altri settori, ma perché dobbiamo giocare questa carta e giocarla fino in fondo? perché saline, pinete, sono gli elementi che ci distinguono e ci rendono unici rispetto al resto della costa, che probabilmente ha altre prerogative e altre eccellenze ma queste le possiamo giocare solo noi, quindi al di là di essere un elemento utile per la qualità della vita dei nostri cittadini, è un elemento indispensabile per essere protagonisti nel nuovo millennio sul terreno del mercato turistico ecosostenibile, ecco questa era l'unica sottolineatura che mi premeva fare rispetto alle considerazioni del consigliere Sintoni.

PRESIDENTE: Grazie a Massimo Medri per questa riflessione e allora diamo la parola al consiglio per le dichiarazioni di voto. Versari, prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente, prendo la parola per pochissimo tempo solo per confermare che il nostro è un programma estremamente diverso, non abbiamo condiviso e non condividiamo tuttora molte cose del programma di maggioranza anche se, per noi, vi sono spunti interessanti che in futuro possiamo condividere, quindi esprimiamo e confermiamo il nostro voto contrario, vi ringrazio.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Bene, Cinque Stelle l'ha praticamente già fatta, se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il punto numero 2: **"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/07/2019 - APPROVAZIONE"**. Votanti n. 16 - Favorevoli n. 11 - Contrari n. 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni). Il punto 2 è approvato. Bene adesso andiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018

PRESIDENTE: Il relatore è il Vicesindaco Gabriele Armuzzi al quale lascio la parola, prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Con deliberazione della Giunta comunale numero 156 del 25.06.2019, l'ente ha provveduto a ridefinire il perimetro di consolidamento e l'elenco dei soggetti che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Cervia, Enti e organismi partecipati che vanno ricompresi in questo bilancio consolidato. Occorre tener conto dell'abbassamento dei valori di soglia dei tre parametri, valore attivo, valore del patrimonio netto, e ricavi caratteristici, che sono passati dal 10% per l'anno 2017 al 3% per l'anno 2018. Questo adeguamento delle soglie dei parametri dovuto ad una modifica normativa al principio contabile applicato, allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011, ha determinato un aumento del numero degli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, che passa da cinque enti società del 2017, a 8 del 2018. Rientrano pertanto nel perimetro del bilancio consolidato del Comune di Cervia i seguenti enti strumentali e società partecipate dell'ente: l'azienda Pubblica di Servizi alla Persona, Ravenna, Cervia, Russi, ACER-Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia

di Ravenna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità - Delta del Po, la Fondazione Flaminia, il Parco della Salina di Cervia, Cervia Turismo, Ravenna Holding e Lepida S.p.A. La scelta di questi organismi non viene effettuata arbitrariamente dall'ente ma discende da una serie di condizioni dettate dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, appunto l'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011. Vanno incluse le società controllate, quindi il Parco della Salina di Cervia e Cervia turismo, e quelle in controllo analogo congiunto, Ravenna Holding, e quelle in house indipendentemente dalla quota di partecipazione, cioè Lepida anche se possediamo lo 0,015% del capitale sociale. Tutte le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, noi non ne abbiamo, e tutte le società di capitale delle quali si detiene una quota percentuale compresa tra il 20 e il 50%, noi non ne abbiamo, e tutti gli enti strumentali partecipati. Le società partecipate Angelo Pescarini, Delta 2000, AMR, Stepra che oggi è in liquidazione, Aeradria in fallimento ed Hera, non rientrano nell'elenco in quanto non ricadono nelle tipologie sopra elencate. Per gli organismi così individuati si effettua poi una verifica sulla eventuale irrilevanza dei bilanci che potrebbe portare ad escluderne qualcuno dal perimetro di consolidamento, perché ritenuto non significativo. Questo è il motivo per cui in elenco non trovate la Fondazione Centro Ricerche Marine, determinato appunto dalla verifica dei parametri come anticipato in premessa in quanto per questa Fondazione, risultano questi parametri al di sotto della soglia del 3%. Il perimetro di consolidamento così individuato è costituito pertanto da società ed enti che svolgono servizi pubblici locali o servizi strumentali per l'ente e per il suo territorio, con bilanci ritenuti rilevanti che possono quindi avere forti impatti positivi o negativi, sul bilancio complessivo del gruppo, e riflessi sulla situazione patrimoniale finanziaria del bilancio dell'ente locale. Noi potremmo avere il più bel bilancio del mondo, ma se avessimo una nostra partecipata magari a totale partecipazione pubblica che ha uno squilibrio esorbitante questa inficerebbe anche il bilancio dell'ente locale. Come anticipato gli enti e le società che rientrano nel consolidato sono, il Parco della Salina di Cervia che ha in capo la gestione a fini turistici economici di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero, dell'area relativa all'intero comparto delle saline di Cervia. La società ha in essere una convenzione con il Comune che prevede che gli utili prodotti non vengano distribuiti ai soci ma rimangano all'interno della società e vengano destinati ad investimenti proprio per sottolineare che la società non ha come scopo primario quello di produrre utili. Cervia Turismo ha in capo la gestione della informazione e dell'accoglienza turistica IAT, e le attività di prenotazione di servizi turistici e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della Regione Emilia Romagna. Anche per questa società il core business non è il lucro ecco perché, non vedrete mai, utili esorbitanti per questa società. Lo scopo principale appunto della società è dare servizi alla nostra economia trainante, cioè il turismo. Ravenna Holding S.p.A. non fornisce direttamente un servizio all'ente, ma gestisce partecipazioni in società che svolgono servizi pubblici locali per il nostro ente, farmacie, cimiteri, disinfestazione, sosta a pagamento, eccetera che attraverso il bilancio consolidato della holding rientrano all'interno del nostro consolidato. Tra tutte le società presenti nel perimetro di consolidamento, questa è l'unica che distribuisce dividendi ai soci. Lepida realizza e gestisce la rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, fornisce servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, e gestisce anche tutta una serie di servizi agli enti pubblici e ai cittadini della

Regione, PagoPA, wi-fi, rete radio mobile eccetera. L'azienda Pubblica di Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi ha in capo la gestione del Centro residenziale per anziani Busignani, del centro diurno Busignani e dalla comunità alloggio. ACER-Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna gestisce in concessione il servizio di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e gestisce gli alloggi di emergenza abitativa. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po ed è elemento di coesione per la promozione del territorio. Cervia fa parte di questo organismo in quanto stazione sud del Parco del Delta del Po. Fondazione Flaminia promuove e sostiene lo sviluppo dell'università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna. Tutti questi organismi hanno chiuso in utile i rispettivi bilanci per l'esercizio 2018, ciò ha determinato pertanto un impatto positivo sul bilancio complessivo del gruppo Cervia che si presenta quindi come un gruppo sano e solido. Infatti a dimostrazione di quanto affermato il conto economico e lo stato patrimoniale portano i seguenti risultati: il totale di questo consolidato è pari a 4.898.533,71 determinato dal Comune di Cervia per 3.342.469 e dagli enti e dalle società partecipate un utile di 1.556.063. Per quanto riguarda il patrimonio netto totale è pari a 190.698.588 determinato dal Comune di Cervia, patrimonio netto 182.434 e rotti e da enti e società partecipate 8.264.227. Questo è quello che si presenta come consolidato del nostro Comune.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, allora dopo questa presentazione del punto diamo la parola ai Consiglieri. Francolini Tiziano, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, io vorrei semplicemente rimarcare il buon andamento delle nostre partecipate, cosa non scontata, perché in molti Comuni italiani creano al contrario che qui da noi, tanti problemi. Hanno chiuso l'anno 2018 in positivo e in equilibrio, per quanto riguarda le verifiche che sono state fatte vorrei sottolineare questo aspetto. Nel 2019 non emergono, elementi di criticità che ci possono allarmare, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo patrimoniale. Con questa breve introduzione vorrei pertanto annunciare il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini, altri vogliono intervenire al punto 3? Stiamo parlando di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018. Non vedo altri interventi allora do la parola ancora ad Armuzzi, se la chiede.

ARMUZZI: Grazie Presidente, quello che dovevo illustrare è stato illustrato con la delibera, pertanto non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, allora andiamo con le dichiarazioni di voto, Consiglieri dichiarazioni. Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente, questo è il quinto bilancio consolidato predisposto dall'Amministrazione comunale di Cervia. Il bilancio consolidato è stato introdotto con il decreto legislativo del 2011 e, diciamo, che è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione finanziaria patrimoniale ed economica di un gruppo di imprese, quindi rappresenta appunto la situazione economica finanziaria e patrimoniale del gruppo di Cervia e consente una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo. Rappresenta uno strumento utile per il Comune perché può avere un controllo sulle proprie partecipate. Come detto anche dal vicesindaco è importante, come dire, avere sotto controllo un po' l'andamento della gestione perché, nel

perimetro se un'azienda è in difficoltà poi, diciamo i debiti devono essere ripianati dal gruppo, quindi è molto importante e soprattutto è una normativa che scongiura il dissesto degli enti locali cioè delle società pubbliche, perché poi c'è la responsabilità del gruppo circa il disavanzo. Il risultato positivo di 4.898.533 ci dà la percezione della solidità e della stabilità del gruppo Amministrazione comunale di Cervia. Questo bilancio ha ottenuto anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Alla luce di queste considerazioni il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, diamo la parola a Bonaretti Pierre.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì molto brevemente, il nostro sarà un voto di onestà, di coscienza, nel senso che pensiamo che servano delle competenze specifiche, molto precise per trattare un argomento in maniera soddisfacente come quello del bilancio, materia di cui noi, non noi, e nessuno qui all'interno di questo Consiglio comunale ho la presunzione di dire a parte chiaramente l'Assessore e la dirigenza ha, quindi il nostro sarà un voto di onestà sarà un voto di astensione, non un voto di contrarietà, perché non possiamo non tener conto del lavoro fatto all'interno delle Commissioni dove in maniera, devo dire, molto chiara ci è stato spiegato anche dall'Assessore e dal dottor Senni che questo bilancio gode, la situazione patrimoniale del Comune e di questo bilancio consolidato godono di una situazione di solidità, quindi voteremo astensione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, allora direi di mettere in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: **"APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018"**. Presenti n. 16 - Favorevoli n. 10 - Contrari n. 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni) - Astenuti n. 1 (Bonaretti). Il punto è approvato alla maggioranza. Abbiamo anche l'immediata eseguibilità, Presenti n. 16 - Favorevoli n. 10 - Contrari n. 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni) - Astenuti n. 1 (Bonaretti). Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Adesso passiamo ancora agli altri due punti dell'ordine del giorno che si potrebbero anche discutere insieme e fare un'unica votazione, Vice Sindaco, e fare votazioni separate, possiamo farle insieme? votazioni separate certo. Allora facciamo così, facciamo un'unica discussione, i punti 4 e 5. Facciamo separate allora? Ok. Facciamo prima il punto che riguarda:

PUNTO 5

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.)

PRESIDENTE: Prego vicesindaco Armuzzi Gabriele.

ARMUZZI: Questa proposta di variazione, che si porta in Consiglio così come illustrata in Commissione, è una variazione che contiene una serie di storni di risorse, già previste a bilancio, spostate tra le missioni e i programmi in funzione degli obiettivi che l'amministrazione ha attribuito agli uffici, all'interno degli stessi settori, cioè sono storni che da una missione passa ad un'altra ma non vi è modifica di entità di risorse. Questa è la prima, la seconda variazione è un contributo regionale che è stato concesso all'Amministrazione comunale di

29.500 euro per abbattimento delle barriere architettoniche. Sono contributi che la Regione dà al Comune il Comune eroga alle famiglie per migliorie in casa, per togliere barriere architettoniche dove esistono, dove ci sono problemi di handicap, perciò questi sono contributi che la Regione dà al Comune e che il Comune eroga a chi ha fatto richiesta e necessità di abbattere barriere architettoniche all'interno della propria abitazione. La terza è la previsione di un contributo regionale di 500.000 euro, la famosa costituzione del fondo per rimborsare le imprese che hanno subito danni dalla tromba marina del 10 luglio. La Regione, come anticipato in questo Consiglio dal Presidente Bonaccini, ha erogato all'ente locale, al Comune, 500.000 euro per rimborsare le imprese che hanno avuto danni. Ad oggi se non ricordo male le richieste che sono state ritenute congrue non arrivano a 300.000 euro, comunque la Regione ci ha erogato 500.000 euro che sono sufficienti per andare incontro a chi ha subito danni. Ecco questa è la variazione di 500.000 euro che trovate poi negli atti che vi sono consegnati. La quarta è la previsione di ex oneri di urbanizzazione per oneri a scomputo di 1.375.000 euro; anziché pagare gli oneri sono stati fatti investimenti per conto del Comune. Perciò queste sono le quattro variazioni che sono contenute in questo punto all'ordine del giorno. Come dicevo la prima una serie di storni all'interno degli stessi settori e degli stessi servizi fra una missione e l'altra. La seconda, 29.000 euro che la Regione ha erogato al Comune per problemi di abbattimento di barriere architettoniche, come contributi alle famiglie dove esistono questi problemi; la terza è appunto quella del finanziamento regionale per chi ha subito danni dalla tromba marina, alle imprese e una previsione di oneri che sono stati scontati con investimenti fatti nel territorio. Quella che ho, è stata illustrata con la presenza del dottor Selli in Commissione.

PRESIDENTE: Bene grazie Vice Sindaco, la parola al Consiglio, chi vuole intervenire alzi la mano e gli do la parola. Non vedo mani alzate quindi andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Abbiamo dichiarazioni di voto? Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Molto brevemente, daremo parere favorevole all'aumento degli emolumenti dei revisori dei conti e ci allineiamo non solo con la proposta del Comune ma proprio per....

PRESIDENTE: Pierre stiamo alla variazione di bilancio, scusa.

BONARETTI: Perdonatemi, devo aver perso un punto.

PRESIDENTE: Abbiamo invertito il quattro perché tecnicamente deve essere fatto dopo. Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Molto brevemente, il nostro voto sarà favorevole anche perché diciamo, queste variazioni di bilancio portano ad avere sempre, sottomano gli equilibri di bilancio. E' chiaro che queste partite, che sono contributi regionali, devono subire la variazione di bilancio perché non sono previste in bilancio, sono poste che vengono, che devono essere comunque inserite. Ho detto che comunque le variazioni di bilancio sono favorevoli in quanto, tecnicamente ci permettono di avere sempre sotto mano il permanere degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE: Grazie Sintoni, altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego, Dino Cellini.

CELLINI: Dato il contenuto di questo punto che è stato proposto e che è stato esposto in maniera molto chiara, l'argomento è sicuramente sensibile e di natura positiva, quindi il Gruppo Lega voterà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie ci sono altri interventi? non vedo interventi allora io direi che passiamo alla fase delle votazioni.

Andiamo a votare la: "**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.)**" Presenti n. 16 - Favorevoli n. 15 - Astenuti n. 1 (Bonaretti). Quindi il punto è approvato a maggioranza con un astenuto e qui c'è anche l'immediata eseguibilità: Presenti n. 16 - Favorevoli n. 15 - Astenuti n. 1 (Bonaretti). Bene è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto invece che riguarda l'aggiornamento degli emolumenti dell'organo di revisione per il periodo dall'1.10.2019 al 10.6.2021.

PUNTO N. 4

AGGIORNAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE PER IL PERIODO DAL 1.10.2019 AL 10.06.2021

PRESIDENTE: Ha la parola sempre il vicesindaco Gabriele Armuzzi prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Con il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia del 21.12.2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2019, con oggetto "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali", il quale appunto prevede che per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti si applica questo aggiornamento esclusivamente con il predetto aumento del tasso di inflazione, mentre per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti si applica anche l'ulteriore incremento del 30%. Pertanto si è data facoltà ai Comuni di rideterminare il compenso al Collegio dei Revisori, con un aumento massimo esponenziale per i Comuni al di sopra dei 5000 abitanti, delle funzioni del revisore contabile, un aumento massimo esponenziale perché nell'ultimo decennio questo era rimasto inalterato. Perciò dal 2005 erano bloccati come illustrato poi nella riunione della Commissione consiliare era dal maggio 2005 che non venivano aggiornati i compensi ai revisori dei conti. Pertanto questo decreto dà atto ai Comuni di poter andare a riconoscere un aumento al collegio dei revisori dei conti. Siccome il nostro collegio a più riprese ha richiesto l'aumento e anche per mantenere, perché con il Collegio dei Revisori con cui si collabora con grande fattività e anche con collaborazione e responsabilità, noi abbiamo ritenuto opportuno di aumentare il loro compenso con il minimo previsto dalla normativa. L'aumento di spesa pertanto sarà pari ad euro 20.231 passando dagli attuali 37.907 a 58.138 più oneri fiscali e contributivi. Questo aumento non è retroattivo pertanto per l'anno 2019 partirà dal primo ottobre, e si prevede una spesa appunto per questi tre mesi, pari ad euro 5100, pertanto noi abbiamo ritenuto di aumentare questo compenso con i minimi previsti, proprio anche per un rapporto di grande collaborazione, di grande rapporto con il Collegio e anche tenendo conto che era dal 2005 che non avevano adeguamenti.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi e la parola al Consiglio. Dino Cellini ha la parola.

CELLINI: Solo un chiarimento, mi è sfuggito il meccanismo di calcolo. Lei diceva che il precedente compenso era di 30.000 e qualche cosa e con l'aumento minimo del 30% è passato a 50, mi può spiegare un attimino il calcolo come è stato fatto perché secondo me il 30% di 30 è 9 quindi

dovrebbe passare da 30 a 39 non a 50, con un aumento di 9000 non di 20. Potrei non aver capito il meccanismo, chiedo scusa se non conosco la materia.

PRESIDENTE: Grazie Cellini. Normalmente, queste domande tecniche si fanno in Commissione comunque il Vice Sindaco può rispondere.

ARMUZZI: L'aumento è dell'inflazione più con i Comuni oltre i 5000 abitanti un incremento del 30% ecco perché porta da euro 37.900 a 58.138. C'è l'adeguamento Istat e per i comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti si applica anche l'ulteriore incremento del 30%. E' quello che recita il decreto. Noi siamo stati, potevamo arrivare, credo anche nella delibera, adesso non ce l'ho qui sottomanò, ad una cifra più alta, ma noi abbiamo ritenuto, proprio anche per il, come dire, il lavoro che svolgono gli uffici, perché c'è il controllo del Collegio però molto lavoro viene preparato anche dai nostri uffici anche per snellire e, per come dire, collaborare con un organo di revisione che non è più come era in passato cioè dei tre Revisori dei Conti, due erano nominati dalla maggioranza, e uno a tutela e anche dalla minoranza, e uno dalla minoranza. Oggi i revisori dei conti vengono sorteggiati su una lista di revisori a livello regionale, perciò per mantenere anche un rapporto buono di collaborazione, e quant'altro, abbiamo ritenuto di accogliere in parte l'aumento, proprio per il motivo che da tredici anni non veniva aggiornato il loro compenso.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco Armuzzi, la parola al Consiglio. Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, sì volevo fare una specifica su questo aumento, perché mi ricordo bene quello che è stato detto in Commissione, che si poteva, anzi la legge prevede, che l'aumento vada da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 31/32.000 euro quindi, l'Amministrazione comunale poteva decidere di stare entro questa fascia di aumento. Si è deciso di dare sì, l'aumento perché diciamo, il loro compenso erano anni che non veniva rivisto e anche perché ultimamente diciamo le mansioni, il lavoro è molto aumentato, proprio per problemi dettati dalla finanza pubblica, quindi le loro mansioni sono aumentate notevolmente. Si è deciso di dare il minimo perché molto lavoro, come detto anche dal Vice Sindaco Armuzzi, viene svolto dagli uffici comunali. Quindi gli uffici comunali, fanno uno sforzo grande per far trovare, non so il materiale pronto diciamo, molto lavoro viene svolto dai competenti uffici comunali, soprattutto dal finanziario. Ecco per cui si è deciso di dare sì l'aumento, però nella misura minima, che sono questi 20.000 euro. Ma è tutto previsto dalla legge, c'era proprio una fascia in cui si poteva scegliere di stare tra i 20.000 e i 30.000. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altri vogliono intervenire? Francolini, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, io vorrei semplicemente rimarcare quello che già ampiamente ha espresso il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi. Dal 2005 ad oggi sono quattordici lunghi anni, dove i compensi dei nostri Revisori sono stati bloccati. Non posso far altro che apprezzare il lavoro fatto dalla Giunta, dove credo che abbiano cercato di conciliare al meglio con un aumento minimo come ha appena detto la mia collega Sintoni Loretta, con i buoni rapporti che ci sono sempre stati con questi Revisori. Quindi posso già annunciare che la Lista Civica Cervia Domani PRI della quale rappresento esprimerà sicuramente un parere favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Tiziano Francolini, altri che vogliono intervenire nella discussione? Siamo nella fase della discussione. Non vedo altri

interventi. Se il Vice Sindaco vuole intervenire? Niente, va bene allora passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, mi scuso ancora per l'equivoco di prima, ma uscendo non avevo inteso l'inversione dei punti. Come dicevo, noi daremo voto favorevole. Mi permetta di fare una breve precisazione perché quando si vota favorevole comunque è una spesa quella che è una spesa di soldi pubblici è giusto fare delle precisazioni. Con questo voto favorevole ci allineiamo non solo alla volontà espressa dalla delibera dalla Giunta e dalla maggioranza, ma ci allineiamo proprio con delle direttive date a livello nazionale, perché dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio, il Ministero dell'interno ha dato una nota in proposito, il 25 gennaio scorso, dove specificava anzitutto che questa spesa non è obbligatoria ma è facoltativa e che va quindi intrapresa se, e solo se, il bilancio comunale lo permette e alla situazione attuale come abbiamo visto, le carte parlano di un bilancio patrimoniale solido del Comune. Oltretutto si sono spese altre note da parte a livello ministeriale, l'osservatorio dei conti pubblici della finanza della contabilità degli enti locali nel luglio del 2017 aveva già specificato la necessità, come giustamente riportato all'interno della delibera per due motivazioni principali. La prima è il tasso di inflazione che sale come già detto dal 2005 ad oggi quando ci fu l'ultima regolamentazione, ma poi soprattutto perché sono queste figure, i revisori della contabilità, anzitutto delle figure di alto livello, di alto profilo professionale, che sono chiamati a svolgere un compito delicato e quindi devono essere remunerate nella più giusta maniera che spetta a dei professionisti. Il secondo fattore che non è trascurabile è il fatto anche che comunque sia, non sono nomine eseguite all'interno del Comune, questo va specificato, sono nomine esterne e sono addirittura materia del Prefetto. Per tutte queste motivazioni sentiamo di poter dare un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te Pierre Bonaretti, altre dichiarazioni di voto se ci sono? Non le vedo, eccola qua Dino Cellini della Lega, prego.

CELLINI: Premetto che era già nostra intenzione votare favorevolmente questa cosa e avendo richiesto un semplice chiarimento di tipo calcolo degli importi stabiliti, siamo pienamente soddisfatti sia della scelta di persone con i quali questa Amministrazione lavora in buona armonia e con continuità da oltre 15 anni, e sia per la scelta di una formula che comunque tende anche, dando il giusto compenso dei professionisti, a cercare di risparmiare scegliendo il minimo consentito dalla legge, quindi anticipo che il Gruppo Lega voterà favorevolmente questa cosa.

PRESIDENTE: Grazie Cellini, bene mi sembra che ci siamo, non vedo altri mani alzate. Allora direi che procediamo con la votazione per: **"AGGIORNAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE PER IL PERIODO DAL 1.10.2019 AL 10.06.2021"** Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16, il punto è approvato alla unanimità del Consiglio. Non c'è l'immediata eseguibilità, andiamo al punto invece numero 6.

PUNTO N. 6

SERVIZIO DI SEGRETERIA IN FORMA ASSOCIATA - CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CERVIA E IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Il relatore Massimo Medri, prego Sindaco.

SINDACO: Come molti sanno, alcune funzioni degli enti locali possono

essere svolte in forma associata, fra Comuni diversi, fra realtà locali diverse. In questo caso era già in atto, a partire dalla scorsa legislatura, una collaborazione che il dottor Pisacane svolgeva col consenso ovviamente del Comune di Cervia per il Comune di Forlimpopoli. Ci è sembrato ovviamente anche sulla base di una richiesta che è venuta in modo esplicito dal Comune di Forlimpopoli, ci è sembrato opportuno che questa forma di collaborazione sfociasse in una convenzione molto trasparente, molto precisa, nella quale si stabilivano le modalità attraverso le quali si potevano gestire le funzioni di segreteria associate nei due Comuni. Ovviamente perché il Comune di Forlimpopoli? Queste forme associate devono essere svolte e quindi ci sembrava opportuno stabilire una convenzione trasparente all'interno della quale ovviamente si stabiliscono le forme di collaborazione e di intesa, fra i due Comuni. Questo è sfociato ovviamente in una proposta che è quella che vi sto annunciando, che prevede anche ovviamente una divisione delle spese, che sono per il 66,66% a carico del Comune di Cervia e per il 33,33% a carico del Comune di Forlimpopoli. Come avviene questo tipo di gestione associata in termini di presenza? Avviene praticamente confermando l'accordo che già era stato stabilito prima, vale a dire che la giornata del giovedì, come già oggi succede, viene svolta all'interno del Comune di Forlimpopoli. Più alcune ore, tre ore per l'esattezza, che vengono svolte fuori dall'orario normale di servizio. Quindi per quanto ci riguarda rimane il tutto inalterato se non il fatto che attraverso questa convenzione risulta una gestione associata delle funzioni di segreteria. Il Comune ovviamente capo convenzione diciamo così, capo gestione segreteria associata, è il comune di Cervia. Al Comune di Cervia verranno rimborsati annualmente 46.200 euro mentre dalla data del primo ottobre, fino alla fine dell'anno verrà rimborsato un totale di 10.100 euro. Questo è praticamente il contenuto della delibera che vi propongo e che ovviamente metto in discussione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco la parola al Consiglio. Chi vuole intervenire? Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, quello che volevo capire era: questa delibera che il Sindaco ci porta, mi sembra aver capito che non è stata esaminata in nessuna Commissione se non ho capito male. Il dubbio riguarda anche un po' la scelta che, in qualche modo il Sindaco ha dato una sua diciamo valutazione circa il Comune di Forlimpopoli perché, per carità, Cervia ha una vocazione turistica, un Comune di quasi 30.000 abitanti, generalmente questi tipi di accordi o comunque questi tipi di concertazioni, a mio parere, a nostro parere sarebbe opportuno anche andarli a ricercare con dei Comuni che hanno delle analogie con il nostro. Quindi è una cosa, almeno a memoria ricordo che discutibilmente Cervia se non sbaglio con Bagnacavallo aveva fatto degli accordi o con Russi, adesso non mi ricordo esattamente, però Forlimpopoli mi sembra una cosa un po' anomala, non so esattamente se effettivamente ci siano dei risparmi o comunque quali valutazioni abbiano fatto anche gli uffici, perché tecnicamente è una cosa un po' strana. Ovviamente il Consiglio comunale è il consesso fondamentale che deve in qualche modo andare a prendere delle decisioni, è una materia che non è passata neanche in Commissione, quindi deduco che sia stata una delibera di Giunta che passa direttamente qui in Consiglio comunale, volevo avere anche qualche spiegazione circa queste scelte.

PRESIDENTE: Grazie Salomoni altri Consiglieri? Stefano Versari prego.

VERSARI: Appunto mi uniformo al mio collega Salomoni e soprattutto, vorrei capire, esatto perché Forlimpopoli, ma a parte questo, intendo

proprio nello specifico cosa vuol dire segreteria, di cosa stiamo parlando, perché onestamente io non l'ho capito.

PRESIDENTE: Va bene terminiamo la fase della discussione e poi diamo la parola al Sindaco ed eventualmente al Segretario. Altri interventi nel merito? Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì io devo dire la verità sono attualmente ancora abbastanza perplesso su questa votazione sull'esprimere un giudizio, perché nonostante voglia dare un giudizio pienamente cosciente, mi associo tra l'altro alle affermazioni del consigliere Salomoni, nel senso che anch'io avrei preferito che passasse da una qualche Commissione per avere le idee più chiare in merito, soprattutto anche perché mi chiedo, da una parte, da quanto ho letto nella delibera è sicuramente positiva la riduzione dei costi, si parla correggetemi se sbaglio di una riduzione dei costi del 66%. Quello che mi chiedo da totalmente profano è se a una riduzione dei costi, però un accorpamento di segreterie non venga meno un'efficienza da parte della Segreteria, o piuttosto un rallentamento delle pratiche, tutto questo genere di cose che non abbiamo avuto il tempo di analizzare nella maniera corretta quindi, sinceramente, ad oggi non me la sentirei di esprimere in maniera totalmente consapevole un giudizio favorevole o contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti altri interventi a questo punto? Non credo, non vedo mani alzate allora diamo la parola al Sindaco Medri.

SINDACO: Rispondo nel merito poi anche nel metodo. Allora questa voglio dire, è una prassi che è già in essere. Quando questa Amministrazione è arrivata si è trovata questa situazione che il Segretario Generale del Comune di Cervia collaborava col Comune di Forlimpopoli. Attraverso una procedura trasparente di scavalco, veniva data una corresponsione con un incarico che veniva svolto al giovedì che, per quanto mi riguarda e quanto mi sono potuto accorgere nella gestione, non inficiava il lavoro della pubblica amministrazione di Cervia. Relativamente invece all'osservazione di Versari, ovviamente corretta, cioè cosa vuol dire, se ho capito bene, cosa significa la funzione di gestione associata, mi pare che questa fosse. E' ovvio, sono delle consulenze che vengono date in ottemperanza, ma potrà rispondere meglio il Segretario su questo, che sono fornite da un Segretario generale in funzione, nella gestione degli affari amministrativi che riguardano l'altro Comune. Sostanzialmente quindi insieme si gestiscono delle fasi. Ecco l'opportunità, ecco vi debbo dire sull'opportunità o meno di avere gestioni comuni, con Comuni che hanno le stesse caratteristiche, vi assicuro che vi sono esperienze, le più diverse, cioè che avvengono anche in funzione di rapporti che si creano col Comune, mi risulta per lo meno che si siano creati dei rapporti attraverso IronMan, le terre del Triathlon, per cui si è entrato in contatto con quella realtà che è entrata nel circuito turistico di Cervia sostanzialmente, per cui alcune affinità io le ho individuate, esistono quindi da questo punto di vista. Poi si sono create anche le situazioni di fiducia perché comunque sia, il Segretario Generale, ha fornito la sua esperienza e la sua professionalità in quel Comune che le ha gradite, fino al punto da chiederci di operare una convenzione. Questo per quanto riguarda il merito è la mia opinione. Sul tema invece della discussione, io non ho nessun problema, cioè c'è solo una questione legata alle concomitanze delle delibere che vengono assunte nei due Comuni. Io col Sindaco ovviamente ho detto che la nostra procedura portava al Consiglio comunale del 24, conseguentemente lo stesso Sindaco d'altra parte ha fatto una scelta simile, ma siccome non siamo in

situazione di emergenza, io reputo legittima per quanto mi riguarda personalmente legittima, poi sentiamo se ci sono altre motivazioni di tipo tecnico, ma ritengo legittima la richiesta dei gruppi di un approfondimento in Commissione. Quindi se non ci sono problemi di natura tecnico amministrativa, io credo che sia doveroso lasciare il tempo per l'approfondimento.

PRESIDENTE: Grazie Medri, diamo la parola per l'informazione al Segretario Generale.

SEGRETARIO: Ovviamente non ci sono problemi di carattere tecnico a rinviare l'argomento. E' chiaro che era stato calendarizzato nel Consiglio comunale di Forlimpopoli lo stesso argomento, chiaramente sarà corretto che anche lì rinviino la trattazione di questa cosa in attesa che comunque, il Comune di Cervia, completi i suoi approfondimenti. Sul discorso mi permetto semplicemente una precisazione. E' chiaro che i Comuni sono più dei Segretari quindi la convenzione per la gestione associata di segreteria è usuale, proprio perché questa figura professionale è presente in minor misura rispetto al numero dei Comuni quindi i Comuni spesso si riuniscono, sia ovviamente nell'ambito dei rapporti di collaborazione istituzionale, per condividere appunto questo ruolo professionale, questa figura professionale, quindi non rappresenta la gestione associata di uffici, di strutture articolate in più dipendenti, si tratta semplicemente di condividere la figura professionale del Segretario comunale. Quindi a questo riguardo, il fatto di individuare delle sinergie che vadano oltre rispetto ovviamente alla attività professionale di un dipendente pubblico, con uno specifico ruolo, ecco non si va. Quindi rispetto alla trattazione in Commissione senz'altro non ci sono problematiche a svolgere ulteriori approfondimenti.

PRESIDENTE: Grazie al Segretario, quindi chiederei al consigliere Salomoni se vuole riproporre questa proposta.

SALOMONI: Grazie Presidente, apprezziamo che il Sindaco in qualche modo sia venuto incontro a quello che in qualche maniera era stato proposto dal nostro gruppo e in qualche modo anche avallato dal collega del Movimento 5 Stelle, perché generalmente, se non sono situazioni in cui c'è un'urgenza con delle scadenze su situazioni come possono essere calamità naturali eccetera, buona prassi è riuscire quanto meno ad avere un approfondimento nelle specifiche Commissioni, non so questa quale Commissione potrà essere, per poi passare in Consiglio comunale, quindi siamo soddisfatti della valutazione che ha fatto il Sindaco anche con un nostro input.

PRESIDENTE: Bene allora io direi, presa la disponibilità del Sindaco che è comunque il relatore, metto in votazione il rinvio, no? La ritiriamo. Bene allora direi che su proposta dello stesso relatore Massimo Medri rinviando questo punto al prossimo Consiglio Comunale. Andiamo avanti allora con il punto numero 7.

PUNTO 7

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL PUG PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE" IN CERVIA VIA ASPROMONTE 32

PRESIDENTE: C'è anche l'ingegnere Daniele Capitani che chiamerei al tavolo della Giunta e diamo la parola al relatore di questo punto che è

Enrico Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente, allora questo punto come le altre due sono andate in Commissione per cui non sto a entrare del tecnico, preciso solo alcune cose. L'Amministrazione comunale il suo atto è quello di favorire la riqualificazione del patrimonio esistente per cui, visto che andiamo a demolire un fabbricato che non è più rispondente alle prescrizioni legislative in materia di antisismica, contenimento energetico, isolamento acustico, c'è una riqualificazione generale attraverso innalzamento dei livelli qualitativi dell'edificio, con adeguamento del comportamento sismico, energetico, acustico e anche l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche. L'edificio viene ricostruito esattamente com'è nella stessa dimensione, viene spostata una scala e per questo si chiede una deroga e per questi motivi penso che si possa approvare e rilasciare l'autorizzazione.

PRESIDENTE: Bene, parola al Consiglio Comunale per la discussione chi vuole intervenire alzi la mano. Samuele De Luca, prego.

DE LUCA: Sì buonasera a tutti, intanto a tutto il Consiglio, al Presidente del Consiglio, alla Giunta e alle persone che sono intervenute. Sarò brevissimo, l'Assessore è stato molto preciso e di fatto questa delibera è piuttosto tecnica quindi è stata presentata in Commissione, esaustivamente è stata spiegata dal dirigente Capitani quindi, dal punto di vista politico sostanzialmente andiamo a trattare di un tema che è caro a questa Giunta. quindi è caro ovviamente alla maggioranza che lo sostiene, che è quello della riqualificazione territoriale degli edifici e la messa in sicurezza di quegli edifici che ad oggi non sono ancora a norma. Nel caso specifico stiamo trattando di un immobile che verrà sostanzialmente abbattuto e ricostruito in linea con le normative attuali e antisismiche e quindi, per quanto riguarda l'isolamento acustico e il contenimento energetico. Sarà una costruzione questa se non erro in legno quindi entrerà se non sbaglio in classe A, quindi a livello di efficientamento energetico siamo perfettamente in linea con le nuove strutture e le nuove politiche anche in materia ambientale e quindi da parte del nostro gruppo non c'è nessun problema a portare avanti questa delibera e quindi ci sarà pieno appoggio da parte del Partito Democratico, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Samuele De Luca, altri interventi nel merito? Diamo la parola a Mazzolani.

MAZZOLANI: Faccio una precisazione perché il punto 1 e il punto 3 sono molto simili, la costruzione in legno è quella del punto 3, questa qui è una costruzione in cemento, però tradizionale insomma, però insomma sono rispettati esattamente i canoni completamente, sono molto simili esatto, esatto.

PRESIDENTE: Bene allora andiamo con le dichiarazioni di voto, la parola al Consiglio, abbiamo dichiarazioni di voto al punto numero 7, prego Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, si dobbiamo dire che una deroga è sempre in un certo qual modo un andare oltre a quella che è una base di regolamentazione, questo va tenuto presente. Io come sapete, all'interno della Commissione, quindi questo punto di vista che sto esprimendo vale anche per le altre, per gli altri due punti che sono come diceva l'Assessore molto simili. Come sapete mi avvalgo di una persona che ha un pochino più di esperienza un po' più di competenza a livello tecnico di me l'Assessore e il Dirigente ne sono al corrente ecco. Insieme a questa persona debbo dire, ci sono state spiegate in maniera molto chiara

dall'Assessore e dal dirigente queste delibere e poi ci siamo trovati a dover soppesare la possibilità di votare favorevole a una deroga, o di votare contrario al fatto che comunque queste deroghe prevedessero, come poi specificato nella delibera, un interesse di tipo pubblico, cioè una riqualificazione dal punto di vista energetico, una riqualificazione dal punto di vista strutturale, antisismico. Preso atto anche che non c'è un accrescimento significativo dei volumi, abbiamo deciso di votare in maniera favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti altri? Dino Cellini, prego.

CELLINI: Per le stesse ragioni esposte dal collega Bonaretti e per il fatto che, queste deroghe, comunque portano a miglioramenti di tipo antisismico, di tipo energetico e non comporteranno aumenti di volumetria, il Gruppo Lega voterà favorevole questa delibera. Premetto che sono state chiarite, spiegate e giustificate in maniera molto soddisfacente, in sede di esamina alla Commissione ed è per questo che saremo favorevoli. Rimangono comunque dell'idea che ci è stato spiegato che non crea un precedente sul quale poi si potranno appoggiare o fare richieste analoghe selvagge, di tutti i generi, e quindi solo in questo caso voteremo sì a questa deroga. Questo non significa che siamo favorevoli alle deroghe in maniera illimitata; e quindi voteremo favorevole, ma sempre con le dovute spiegazioni soddisfacenti come ci sono state date in questo caso.

PRESIDENTE: Bene grazie, altri interventi? Dichiarazioni di voto non ne vedo, bene allora procediamo con la votazione del punto numero 7 al quale è prevista anche l'immediata eseguibilità: **"NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL PUG PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE" IN CERVIA VIA ASPROMONTE N. 32"** Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16. Il punto è approvato all'unanimità. L'immediata eseguibilità, io c'avevo scritto ok, perfetto va bene, bene anche la serietà dell'assessore del dirigente, allora andiamo al punto 8.

PUNTO 8

VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE, PRESENTATO DALLA SOCIETÀ DUEEFTE SRL - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Sempre il relatore e Enrico Mazzolani, prego

MAZZOLANI: Grazie Presidente, questa non è una deroga, questo è un piano integrato del 2009, quindi dieci anni fa, delle cose sono cambiate, sono successe cose, è cambiato il PUG sono intervenute altre soluzioni. Allora si chiedeva di costruire una costruzione unica, un casermone, oggi il mercato chiede cose diverse, noi chiediamo cose diverse, per cui abbiamo chiesto anche una riduzione delle superfici impermeabili, quindi sono stati ridotte alcune parti asfaltate per renderle giardino pubblico. Il casermone si è trasformato in 8 villette a schiera, era previsto anche un invaso che doveva essere coperto quindi interrato, quindi avrebbe creato anche problemi di manutenzione nel futuro. Si è previsto di creare un piccolo avvallamento, quindi una specie di conca nello spazio verde, per la raccolta delle acque, quindi con costi anche per il futuro minori. Questo è quanto, quello per cui chiediamo il parere del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie a Mazzolani, diamo la parola al Consiglio per la

discussione, chi vuole intervenire? Samuele De Luca, prego.

DE LUCA: Molto brevemente anche su questo punto perché come ho detto prima, tutti questi progetti di delibera sono stati presentati ampiamente in Commissione, quindi anche sotto il profilo tecnico molto esaustivo. Sì, come ha detto l'assessore Mazzolani stiamo trattando in questo caso di una variante, di un piano integrato quindi una variazione di un piano integrato che era giacente ormai da dieci anni quindi, ovvio, che le congiunture economiche anche ambientali sono cambiate. Le esigenze dei Comuni sono variati in questi anni quindi è ovvio che è necessario un aggiornamento degli elaborati progettuali. Questi aggiornamenti prevedono - e questo è un punto secondo noi molto fondamentale - un aumento dell'area verde in sostanza con una invarianza, invece dell'area di superficie, sostanzialmente che rimane assolutamente invariata e che quindi, creerà un centro di aggregazione, la possibilità per il Comune di sfruttare quest'area anche per costituire una aggregazione ulteriore in quella zona che, come sappiamo essendo nel forese, è piuttosto limitato sotto l'aspetto della fruibilità di servizi pubblici. Quindi ma anche sotto questo punto da parte nostra c'è il pieno sostegno al progetto di delibera grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Luca, altri interventi? Non ne vedo. Il relatore vuole intervenire? No, allora andiamo con le votazioni per le dichiarazioni di voto. Dino Cellini, prego.

CELLINI: Per gli argomenti esposti dal Consigliere De Luca la Lega voterà sì.

PRESIDENTE: Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Anche noi ci allineiamo in maniera favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo e allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole al punto numero 8: "**VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBCATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE, PRESENTATO DALLA SOCIETA' DUEEFFE SRL - APPROVAZIONE**" Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16 approvata all'unanimità. Siccome nella delibera non era prevista l'immediata eseguibilità per adesso l'assessore Mezzolani mi chiede l'immediata esecutività vi chiedo di motivarla al Consiglio, grazie. Dà il motivo il dirigente l'ingegner Capitani, prego.

CAPITANI: Buonasera a tutti. L'immediata eseguibilità si rende necessaria perché sapete che anno scorso a novembre ci siamo traghettati verso la nuova strumentazione urbanistica, che necessariamente pone una finestra per poter attuare gli interventi che nascono dalla precedente pianificazione e quindi la convenzione urbanistica va sottoscritta obbligatoriamente entro il mese di novembre. Quindi per permettere poi ai notai consulenti e quant'altro di mettere in moto le procedure amministrative è necessario che la delibera sia immediatamente eseguibile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'ingegnere Capitani per la precisazione dell'immediata eseguibilità quindi chi è favorevole all'immediata esecutività di questo punto alzi la mano, grazie. Contrari? Astenuti? Nessuno. Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità andiamo al punto numero 9.

PUNTO N. 9

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL PUG PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE" IN MILANO MARITTIMA VIA MERCADANTE N. 4

PRESIDENTE: Relatore Enrico Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. Similissima alla prima per le stesse motivazioni, in questo caso appunto la costruzione fra l'altro sarà appunto anche in legno e quindi andiamo a contenimento energetico, isolamento acustico, quindi sarà antisismica, ci sarà l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche. La costruzione è molto piccola quindi al di sotto dei 100 metri quadrati, appunto chiediamo di approvare ed autorizzare il rilascio del permesso a costruire.

PRESIDENTE: Grazie al relatore Mazzolani, la parola al Consiglio Comunale chi vuole intervenire? Sempre Samuele De Luca che ne ha facoltà, prego.

DE LUCA: Come ha detto Enrico Mazzolani siamo di fronte a una delibera molto speculare rispetto a quella precedente. Ovviamente come avevo erroneamente indicato prima la struttura sarà in legno quindi raggiungerà ancora più facilmente le classi A e superiori. Se non sbaglio le volumetrie rimarranno invariate o ci sarà una variazione minimale, quindi diciamo che non ci saranno dei carichi urbanistici molto importanti. E' importante invece a livello di interesse pubblico appunto la riqualificazione dell'edilizia sotto questo aspetto con l'implementazione a livello di efficientamento energetico, quindi pieno sostegno anche a questa.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Samuele De Luca, ci sono altri interventi nel merito? Non ne vedo. Allora bene, se vuole, la parola al relatore.

MAZZOLANI: Volevo dire che c'è un aumento di una trentina di metri quadrati ma, sempre nel rispetto delle norme.

PRESIDENTE: Bene grazie. Andiamo alla dichiarazione di voto. Eccolo qua, Dino Cellini prego.

CELLINI: Per le ragioni esposte voteremo sì.

PRESIDENTE: Bene allora direi che possiamo andare nella fase delle votazioni. Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16 approvato all'unanimità. Questa delibera non prevede l'immediata eseguibilità, quindi il punto comunque rimane approvato all'unanimità. Andiamo al punto numero 10.

PUNTO N. 10

RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Relatore Massimo Medri, prego Sindaco.

SINDACO: Sì il Consiglio comunale, nella seduta del 17 giugno, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 del decreto legislativo numero 267 del 2000, con deliberazione numero 26 ha proceduto alla convalida del Sindaco, dei Consiglieri comunali proclamati eletti ivi compresi i Consiglieri subentranti a seguito di surroga. Ai sensi dell'articolo 38 comma 1 del medesimo decreto con deliberazione numero 27, ha provveduto alle elezioni del Consigliere Gianni Grandu a Presidente del Consiglio comunale. Al Presidente del Consiglio comunale compete un'indennità

mensile di funzione nella misura prevista dal DM numero 119 del 2000, misura tabellare ex articolo 5 con gli incrementi ex articolo 2, ove applicabili, e conseguente riduzione di legge. Nelle passate legislature a partire dalla delibera di Consiglio comunale numero 58 del 5.6.97 confermata da successivi atti deliberativi è stato previsto il dimezzamento dell'indennità di funzione spettante per legge al Presidente del Consiglio comunale, quale misura di riduzione della spesa pubblica. Abbiamo ovviamente ricevuto, nel frattempo, la nota del Presidente del Consiglio comunale Gianni Grandu che è ovviamente agli atti, con la quale dichiara e propone in merito all'indennità, ad accettare e a proporre la riduzione della sua indennità nella misura prevista dalle precedenti deliberazioni. Quindi a questo punto, ovviamente, trattandosi della volontà dell'interessato, la delibera dispone che con decorrenza 1.10.2019 la riduzione del 50% dell'indennità di funzione mensile del Presidente del Consiglio comunale Gianni Grandu, determinandola in euro 690,24 demandando agli atti gestionali l'impegno al Dirigente del settore Affari Generali, ovviamente con la copertura finanziaria necessaria.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Volevo fare un intervento prima di dare la parola al Consiglio di carattere personale in riferimento appunto a questo fatto. In riferimento alle polemiche di questi giorni relative all'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale, vorrei fare alcune precisazioni. La prima, la delibera di elezione del Presidente del consiglio comunale deve a termini di legge, considerarsi legittima e regolare, posto che l'indennità ivi prevista e la relativa spesa sono obbligatorie per i Comuni sopra i 15.000 abitanti come Cervia. Due, voler far passare tale provvedimento come invalido e pertanto operazione destituita di ogni fondamento giuridico. Tre, anche per quel che attiene al merito dell'indennità del Presidente del Consiglio, è sufficiente precisare che la sua determinazione è indicata dalla legge quindi non c'è stato nessun provvedimento di questo Comune che ha raddoppiato tale indennità, che è rimasta quella esattamente prevista per legge, per tutti i Comuni d'Italia. La prassi o consuetudine della riduzione di indennità non seguita da tutti i presidenti degli ultimi anni, è una possibilità prevista dall'ordinamento e, per quel che mi riguarda, ho già dato appunto la mia disponibilità, in tal senso. Pur in presenza di tutto ciò dunque, trovo curioso e forse evitabili con un minimo di buonsenso, le varie forme di posizioni anche ufficiali volte a far passare la delibera in questione come invalida, oppure addirittura peggio, inefficace. Sulla base dei più vari motivi senza benché la minima verifica giuridica o riscontro del mandato e del dato normativo. Mi pare che questo metodo di lavoro basato su proclami o allarmistiche dichiarazioni totalmente avulse dalla realtà dei fatti, o dalla conoscenza dei procedimenti amministrativi in essere, abbia sino ad oggi provocato danni alla nostra città e anzi ne provocherà, se tutti non capiremo che i problemi di Cervia si affrontano e si risolvono in modo diverso. Per inciso era più che legittimo chiedere informazioni o avanzare obiezioni sulla delibera in questione ma, vedere soggetti anche qualificati o che quantomeno lo dovrebbero essere, scrivere ovunque cose prive del benché minimo fondamento giuridico è forse spettacolo che ci si poteva risparmiare. Per quanto mi riguarda posso aggiungere che l'impegno profuso non risiede certo nella misura dell'indennità che percepisco bensì nello spirito di servizio e nell'amore per la mia città che ritengo di aver sempre dimostrato negli ultimi 20 anni, con dedizione, passione, impegno nell'Amministrazione comunale e penso che, i nostri cittadini abbiano ben chiaro tutto ciò e che lo abbiano dimostrato anche in tutte

le elezioni amministrative, in particolare nelle ultime, e questa per me è la cosa più importante perché è a loro che dobbiamo dare conto. Io per primo mi scuso per il triste spettacolo che è stato dato e dalla brutta pagina scritta, credo che i nostri cittadini si meritino ben altro anche per la fiducia che tutti i rappresentanti presenti in Comune hanno avuto dagli elettori. La fiducia del cittadino e l'orgoglio di appartenere a questa comunità è la cosa più importante e qualsiasi soggetto politico prima di qualsiasi azione o dichiarazione dovrebbe quantomeno pensare a questi valori. Riprendo la discussione in Consiglio comunale, chi vuole prendere la parola? Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Vista l'importanza dell'argomento, non so se è possibile chiederlo in questo momento, però visto anche che al nostro arrivo siamo stati un po' accusati di avere combinato un gran casino col nostro ordine del giorno, chiediamo se è possibile anticipare la discussione del punto 17, subito dopo al punto 10, ovvero questo punto che stiamo discutendo adesso.

PRESIDENTE: Siamo già nella fase della discussione e quindi dobbiamo terminare questo punto, la richiesta come ho detto ai Capigruppo andava formalmente presentata all'inizio del Consiglio, l'ho anche detto quindi adesso siamo formalmente nel pieno della discussione della delibera numero 10 prego. Ha facoltà di intervento Enea Puntiroli se vuole, Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, vedete, spesso e volentieri capita che noi Consiglieri siamo portati a svolgere un ruolo molto importante e generalmente nel primo Consiglio comunale in cui viene fatta sostanzialmente una, come si può dire, presenza di tutti i Consiglieri comunali, la nomina del Presidente e che generalmente, nelle scorse legislature, se non ricordo male è sempre avvenuta per unanimità. In questo caso è stata scelta, almeno per quanto riguarda il gruppo consiliare della Lega, e anche il resto dell'opposizione, un voto astensione perché sarebbe stato bello una cosa che non è stata realizzata, sarebbe stato un fatto inedito, avere la possibilità di avere un elemento dell'opposizione come Presidente del Consiglio comunale. C'è da dire che, quello che abbiamo letto sui giornali, su un giornale, il 20 settembre scorso, è un fatto molto grave che determina una grossa problematica che c'è nella maggioranza, che forse i cittadini non attenti alla politica locale non hanno in qualche modo percepito, a seguito anche del comunicato che la Giunta stessa ha fatto per sminuire un fatto che a nostro parere, ma a parere anche di molti cervesi, è estremamente grave. La notizia giornalistica che dicevo è sui social del raddoppio del compenso del Presidente del Consiglio è stata una sorpresa per gran parte di quest'Aula, se non addirittura per tutti. Il Consiglio nella seduta del 17 giugno scorso avrebbe discusso ed approvato una delibera che prevedeva l'applicazione del decreto ministeriale 119/2000 per il calcolo del compenso del Presidente del Consiglio. Il problema è che tale delibera, la 27 di quest'anno, non è mai stata presentata in Consiglio tanto meno è mai stata discussa, né votata. Nessuna documentazione relativa al provvedimento è mai stata fornita ai consiglieri e nulla viene menzionato in 42 pagine di verbale. Faccio presente che, anche stasera nel primo punto all'ordine del giorno c'è un'approvazione con rettifica di verbali che ovviamente sono a disposizione dei Consiglieri ma, per prassi generalmente vengono effettuate delle votazioni su documenti tecnici che in qualche modo non prevedono un passaggio tramite Commissione consiliare, quindi anche in questo caso era il primo Consiglio comunale, tanti Consiglieri nuovi chi più chi meno, è stata fatta questa operazione. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente

del Consiglio non implica un'automatica approvazione di una delibera tra virgolette fantasma, oserei dire. Come dichiarato da alcuni componenti della Giunta Medri, tale delibera non è neppure mai passata sotto la loro valutazione, procedura di normale prassi per tutti i provvedimenti che arrivano in Consiglio comunale. Il primo passo sarebbe dovuto essere mettere all'ordine del giorno la discussione sulla revoca della delibera numero 58 del 5 giugno 1997 che prevedeva, che prevede il dimezzamento di tale indennità, e che da ventidue anni non è mai stata messa in dubbio dai predecessori dell'attuale Presidente del Consiglio e permettere l'adozione del decreto ministeriale 119/2000 per adeguare il compenso alle attuali disposizioni di legge, cosa che avverrà ad esempio questa sera per l'aggiornamento degli emolumenti dell'organo dei revisori che abbiamo effettuato prima. Di fatto vi è un aumento di spesa non previsto. Tale delibera se fosse mai stata presentata, discussa e approvata, comportava quindi riflessi diretti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente, avrebbe dovuto quindi esprimere oltre ad un parere di regolarità tecnica, anche un parere economico andando a gravare con spesa imprevista sul bilancio 2019 e su tutti i bilanci futuri, necessitava quindi di una copertura finanziaria. La delibera numero 27 del 2019, che di fatto raddoppia il compenso del Presidente del Consiglio, oltre a non essere mai stata votata è quindi viziata nella forma in quanto non è supportata da un parere di regolarità contabile e, tale parere, non è stato richiesto in quanto ritenuto inutile. L'articolo 49 del testo unico degli enti locali, e prima ancora l'articolo 53 della legge 142 del 1990, dispone di garantire accertamenti tecnici sugli atti degli organi elettivi, modello istruttorio confermato dal decreto legge 174 del 2012, ex articolo 3 sul rafforzamento dei controlli in materia di enti locali. Dispone che il controllo di regolarità amministrativa e contabile deve essere assicurato nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. La Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti con sentenza numero 62 dell'11 aprile 2017 decreta che, la lieve anomalia del provvedimento, non è applicabile ove mancano i pareri di regolarità tecnica e contabile. I pareri di regolarità tecnica costituiscono atti procedurali obbligatori posti al centro del sistema ordinamentale degli enti locali, anche per sopperire alla mancanza di competenza tecnica degli organi elettivi, soprattutto dopo gli ultimi innesti normativi ai sensi dell'articolo 147 bis del testo unico degli enti locali, ad opera del decreto legge numero 174 del 2012, che affidano ai responsabili dei servizi un ruolo centrale nella tutela della regolarità e correttezza amministrativa. Si giunge quindi in modo innovativo a ritenere che i pareri di regolarità tecnica e contabile devono necessariamente essere presenti nella proposta di deliberazione salvo il caso di atti di mero indirizzo, pena l'illegittimità del provvedimento amministrativo costituendo i presupposti giuridici necessari richiesti, riconosciuti per la loro funzione di garanzia. La mancanza di tali effetti giuridici voluti dal legislatore impedirebbero il concreto raggiungimento dell'interesse pubblico. Queste le motivazioni che ci hanno portato alla presentazione di un ordine del giorno, nel quale si chiede che la delibera 27 del 2019, sia revocata, annullata, che il compenso del Presidente del Consiglio sia ripristinato come da delibera numero 58 del 1997, per vizi di forma. Specificato questo a seguito del nostro documento, sarebbe bastato un semplice, scusate abbiamo commesso uno

sbaglio, e questo avrebbe dimostrato la buona fede dell'accaduto. Si sono invece susseguite dichiarazioni ed azioni che evidenziano le totali anomalie nell'atto se confrontato con le precedenti nomine dei presidenti delle precedenti legislature, probabilmente dettate dalle esigenze di un accordo politico. Ricordo nel 2004 quando fu eletto ad unanimità il presidente del consiglio comunale Michele Fiumi, ricordo nel 2009 quando ad unanimità venne eletto il presidente del consiglio comunale Ercole Massari, nel 2014 se non sbaglio c'è stato anche in questo caso l'unanimità di Francesco Balsamo e, questa situazione non era stata presa in considerazione. Ok c'era un altro segretario generale però il principio è lo stesso. E' inaccettabile il comunicato di stampa della Giunta Medri che, dopo aver dichiarato di non essere a conoscenza del contenuto della delibera, ne difende i contenuti e ne conferma merito e forma. La disponibilità del Presidente del Consiglio di ridurre il proprio compenso, compenso elevato senza alcuna autorizzazione, ora che la frittata è stata fatta ha poco valore. Farlo apparire come un atto di interesse pubblico ci sembra un'iniziativa tardiva e fuori luogo. Il fatto che qualcuno abbia fatto trapelare ai giornali, a un giornale, la notizia ci appare comunque come un colpo basso al collega Grandu, un chiaro segnale di problemi evidenti nella maggioranza e ci chiediamo se questa maggioranza esiste ancora, viste anche le problematiche nazionali del Partito Democratico e le difficoltà nell'approvazione di un ordine del giorno sulla sicurezza di questo Consiglio. Poi dirò qualcosa anche su questa ultima parte. Confermiamo la nostra assoluta volontà di dare la massima collaborazione per risolvere le problematiche di Cervia. Occorre un chiaro segnale di non voler far passare questo grave episodio come un procurato allarme alla comunità e che lei signor Sindaco ne sia garante. Pensiamo inoltre che il Presidente del Consiglio comunale Grandu, debba mettere a disposizione di questo consiglio il proprio mandato e ci appelliamo inoltre all'onestà intellettuale dei componenti di questo Consiglio per una nuova valutazione e votazione della delibera 27 del 2019. E' chiaro che il problema che in qualche modo è stato cercato di ridurre, di far passare come un qualcosa molto semplice, non è da affrontare in questi termini, quindi la nostra posizione è stata subito chiara fin dall'inizio e ci dispiace che ci sia stata questa notizia che probabilmente qualcuno non ovviamente dell'opposizione, ma della maggioranza ha fatto trapelare a un giornalista. Questo giornalista ha fatto lo scoop andando in qualche modo a evidenziare una frattura interna chiara e lampante, pertanto le valutazioni che noi abbiamo fatto sono queste, mi riservo di fare una replica.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Salomoni, altri interventi. Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente io, in relazione a questo, mi sento di fare delle considerazioni e lo dico in tutta sincerità. Io sento di fare queste considerazioni non tanto da rappresentante politico di una forza politica, ma da cittadino, perché i cittadini sono stati chiamati in causa nelle ultime ore in relazione a questa questione e, dobbiamo secondo me tutti quanti metterci una mano sulla coscienza e fare un'operazione di chiarezza, e lo dobbiamo non tanto per noi per il partito cui apparteniamo, per la fazione politica che sosteniamo, maggioranza opposizione, ma lo dobbiamo a loro. Lo dobbiamo alle persone che siamo chiamati qui a rappresentare verso i quali abbiamo senso di responsabilità quando votiamo, e ce l'abbiamo non solo quando votiamo ce l'abbiamo anche quando facciamo delle considerazioni. Quindi io non voglio fare delle considerazioni tanto di natura politica, voglio fare delle considerazioni di natura etica che riguardano il dibattito

politico, mi spiego. Bisogna appurare delle cose, la prima premessa da fare, e questo deve essere chiaro, deve essere chiaro soprattutto alle persone che sono qui, deve essere chiaro che i meriti se di meriti si può parlare di aver sollevato questa questione, non ce l'ha nessun partito politico qua dentro, nessun esponente politico né della maggioranza né tanto meno dell'opposizione, ma ce le ha semmai un giornalista. Poi ci si è accodati perché delle persone sedute qui tra questi banchi nessuno si è accorto di questo, chiamiamolo, tra virgolette inghippo di questo incidente, né da parte della maggioranza né da parte dell'opposizione, quindi non dobbiamo fare una politica che si prenda i meriti della situazione ma dobbiamo fare un esame di autocoscienza e prenderci la responsabilità di quello che facciamo, punto primo. Punto secondo, appurato che la delibera sia legittima e qui parlo a nome del Movimento 5 Stelle, nessuno di noi ha mai dichiarato, pensato che la delibera fosse illegittima, appurato che lo stipendio è decretato da un decreto ministeriale del 2000 che prevede all'articolo 5 uno stipendio per il Consigliere comunale per i comuni con abitanti superiori, perdonatemi l'imprecisione 5000/15000 abitanti ora non ricordo, comunque il caso di Cervia che sia pari a quello di un assessore. Quindi appurato questo io mi chiedo ma chi è che decide quale è la legittimità dello stipendio di una persona, perché questa è una base importante da cui partire. Lo vogliamo decidere noi secondo le nostre opinioni personali rispetto a quello che pensiamo o lo lasciamo decidere alla legge quanto una persona deve prendere per il compito che è chiamato a fare. Allora se ci sono dei contratti, ci sono delle leggi che lo stabiliscono è giusto attenersi a questo poi, poi c'è un problema di trasparenza, c'è stato un problema di trasparenza. La critica che faccio e mi permetto di farla all'Amministrazione è, appurata la legittimità della delibera, appurata l'esistenza di questo decreto del 2000 che appura il fatto che ci sia questo stipendio di 1300 e passa euro in relazione allo stipendio dell'Assessore, li mette a pari merito in quantità remunerativa, ma il discorso è, anzitutto, non si poteva vedere semplicemente per un discorso di correttezza, ecco non di trasparenza, di correttezza, sapendo che nelle scorse legislature è stata applicata questa riduzione del decreto legislativo della normativa del '97, non si poteva per correttezza inserirla all'interno della delibera e all'interno quindi del dibattito comunale per renderci semplicemente più coscienti della possibilità che è stata adottata in passato di tagliare, di ridurre lo stipendio. Cioè al Presidente del Consiglio spetta uno stipendio, guardate che negli anni successivi abbiamo vagliato questa possibilità che quest'anno abbiamo deciso per enne motivazioni e qui vi avremmo chiesto, le motivazioni e ve le chiedo perché avevate deciso in principio di non adottarle, se ci sono delle motivazioni a livello di maggioranza che non sforino nell'ambito personale, chiaramente del Presidente quindi è questo il punto, è semplicemente un fatto di correttezza di fronte a un Consiglio comunale che per il 90% è fatto di persone nuove, di persone che si sono sedute al tempo a giugno, si erano sedute qui da cinque minuti, perché la delibera di nomina è la prima che si approva, per forza di cose, semplicemente una questione di correttezza. Quindi avremmo valutato con maggior coscienza, è questo ed è su questo che il dibattito deve andare a vertere, secondo me, su una questione di trasparenza di correttezza non sulla legittimità o meno dello stipendio di una persona che è chiamata a fare un compito che oltretutto è stato eletto. E' semplicemente una questione di correttezza nei confronti di chi viene qui si siede qui e deve fare un atto di responsabilità a piena coscienza decidendo di votare favorevole, contrario o astenersi. Detto questo ovviamente esprimo parere favorevole alla delibera che sceglie in cui poi, a livello personale e indipendente, il Presidente del Consiglio si sceglie di dimezzarsi lo stipendio, ecco

chiedo, allora a questo punto, non era possibile farlo prima? non era possibile partire da subito senza scatenare un po' le ire o questo dibattito politico che toglie tempo a questioni se vogliamo, anche più permettetemi di dire anche più importanti, perché abbiamo degli ordini del giorno da approvare che parlano di riciclo, di ambiente, di cose che vedremo, che vedremo dopo. Concludo con un appello e lo faccio a tutti indipendentemente, ogni punto di vista è legittimo però bisogna essere chiari onesti fino in fondo e soprattutto non prendiamo, la politica come un gioco delle squadre di calcio, cioè non ci sono tifoserie avversarie, la politica non deve essere fatta sulle angherie, sui post da social, la politica deve avere un dibattito più trasparente possibile. Chiediamo correttezza all'Amministrazione più trasparenza ma lo chiedo proprio al dibattito politico. Non ci deve più essere la politica delle guardie contro i ladri, dei criminali contro gli uomini della giustizia o i cacciatori di taglie, ci deve essere un dibattito sereno e trasparente e lo chiedo all'Amministrazione comunale per le prossime volte, lo chiedo anche ai colleghi della maggioranza e ai colleghi dell'opposizione, questo è un senso di responsabilità che dobbiamo avere nei loro confronti grazie.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti, non si applaude. Altri che vogliono intervenire nel merito Mazzotti Michele, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, allora il Gruppo consiliare del Partito Democratico prende atto in modo favorevole della volontà del Presidente del Consiglio Gianni Grandu, di ridurre la sua indennità perché in questo modo si salvaguarda l'istituzione che il Presidente del Consiglio rappresenta pro tempore. Poi mi dispiace essere un attimo ripetitivo però bisogna anche basarsi sui fatti che si sono venuti a creare effettivamente, senza star tanto dietro a dicerie o altre questioni, perché in questi giorni sui giornali sono venute fuori diverse inesattezze e quindi dobbiamo per forza parlare di fatti e dobbiamo chiarire, dobbiamo fare un attimo un chiarimento. Allora come abbiamo detto più e più volte, come lo si dice anche nel comunicato del Comune la delibera di Consiglio del 27/2019 è legittima. Nella seduta del Consiglio comunale del 17 giugno 2019 abbiamo votato, come da ordine del giorno, per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale Vicepresidente. Il punto dell'ordine del giorno prevedeva solo la loro elezione mentre non prevedeva la discussione circa l'indennizzo spettante al Presidente del Consiglio. Questo perché si è trattato del primo Consiglio comunale dove il Sindaco ha presentato le linee programmatiche di mandato, la Giunta che era da poco nominata, mentre il Consiglio comunale si è insediato in quella stessa seduta quindi non vi era ancora un Presidente del Consiglio, nè i capigruppo erano stati nominati. Poi come è stato ribadito la figura del Presidente del Consiglio è prevista per legge e perciò obbligatoria in un Comune come Cervia sopra i 15.000 abitanti. Questa figura per legge, è remunerata al pari dell'amministratore, tant'è che la sua indennità compare nei capitoli di bilancio in cui si tratta degli emolumenti degli amministratori. Non si è trattato quindi di un raddoppio, ma semplicemente si è fatto fede a quanto stabilisce la normativa, e quanto sancisce il decreto ministeriale 119 del 2000. Vorrei ricordare inoltre che i capitoli di bilancio in cui si tratta degli emolumenti sono capitoli a sé, quindi, non è stato sottratto nulla agli investimenti per la città. Su questo punto vorrei ringraziare il consigliere Salomoni per preoccuparsi della tenuta della maggioranza però, non penso sia una discussione che c'entri con la questione del Consiglio comunale di questa cosa qui. Cervia è un Comune con meno di 30.000 abitanti e che triplica la sua popolazione nel periodo estivo,

perciò il governo della città richiede un notevole sforzo in termini di energia e di attenzione. La buona politica deve essere remunerata nel miglior modo possibile in maniera congrua rispetto all'attività svolta. Detto questo riteniamo che la questione sia chiusa con l'approvazione di questa delibera, così che il Consiglio comunale possa tornare a discutere delle questioni serie che riguardano il nostro territorio, dell'attuazione del programma di mandato del nostro Sindaco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Mazzotti ci sono altri interventi? non ci sono altri interventi, Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Allora secondo me il problema non è volto a prendere dei meriti politici, per quanto riguarda il compenso degli amministratori quindi anche del Presidente del Consiglio a mio avviso in meritocrazia potrebbe prendere anche 2000, 3000, 5000 euro perché se porta dei benefici alla Comunità il compenso è difficilmente calcolabile, non si calcola per legge. Il problema è come si è giunti a questo compenso, nella totale oscurità del Consiglio, perché noi non sapevamo che il decreto ministeriale 119 del 2000 sarebbe stato applicato, perché la delibera precedente del 1997 era ancora in vigore. Quindi ci raccomandiamo che nel futuro ci sia una maggiore trasparenza negli atti perché dobbiamo rendere conto un attimo a tutta la cittadinanza e anche chi ci ha votato, quindi è questo il punto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli, altri interventi? Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, io sono sollecitata un po' da quello che ho sentito e volevo esprimere proprio un mio parere personale. Io sono così, un po' delusa da quello che ho letto nella stampa, primo perché è una notizia che non è corretta, non è vera, cioè il Presidente del Consiglio non si è raddoppiato il compenso. Il compenso è quello che è previsto dalla legge, diciamo che sono stati i precedenti Presidenti del Consiglio che si sono dimezzati il loro compenso. Allora io volevo fare un ragionamento, sono Presidente del Consiglio, la legge mi dice che devo percepire un tot. Io credo che sia mia decisione personale quella di dire devolvo metà del mio compenso, oppure non devolvo la metà del mio compenso, cioè se una cosa mi spetta per legge, quale è la legge che dice che il Presidente del Consiglio industria si deve dimezzare il compenso. Diciamo che è una consuetudine che era stata fatta prima, ma un conto è la consuetudine, un conto è la legge, non so se, esatto. Io credo che intanto prendo atto della decisione del Presidente del Consiglio Gianni Grandu di dimezzare il compenso però, io penso che questo sia una cosa da chiarire perché, quello che hanno letto i cervesi non è la verità, quindi ci vuole serietà in chi divulga le notizie, ci vuole soprattutto noi che facciamo politica, perché i politici sono anche quelli che sono un po' presi di mira a volte, perché diciamo a volte, hanno delle anche a Roma fanno vedere delle situazioni o delle scene che veramente sono tutto tranne che dignitose. Allora io credo che la politica vera sia quella che uno si impegna seriamente, concretamente, per la sua città, ma non può essere preso di mira se io ho diritto a quel compenso, e quel compenso non lo voglio, cioè non è che lo sia stato voluto dimezzare, diciamo io non sapevo di questa consuetudine del dimezzamento del compenso, però io penso che sia anche una questione di scelte personali. Cioè allora io lavoro in comune a Ravenna, il Comune mi dà il mio stipendio non è che mi dice guarda Sintoni ti trattengo la metà perché oggi ho bisogno di pagare quello, ho bisogno di pagare quell'altro, cioè credo che ci sia una differenza. Allora un conto è se è una mia decisione personale di lasciare metà del mio compenso, ma se la legge mi dice che questo è il mio compenso io ne ho diritto. Dove sta scritto e qual è la legge che mi

dice che lo devo dimezzare, non so se forse sono un po' così, quando parlo mi infervoro un po' non so se sono stata chiara, però prendo atto che il Presidente del Consiglio ha deciso di attenersi a quello che è stato il comportamento dei suoi predecessori, però il fatto grave è che sia andato sul giornale una notizia che non è vera, non è vera e qualcuno non lo so, questo giornalista da dove ha preso questa notizia, non credo dalla maggioranza perché noi siamo un gruppo coeso.

PRESIDENTE: Per cortesia lasciate parlare la consigliera Sintoni, vai Loretta, continui Sintoni.

SINTONI: Io non lo so, non voglio dire niente scusate, da qualche parte l'avrà presa, però io non dico niente lo saprà lui, lo saprà lui. Però questa qui per me è una cosa che mi lascia molto delusa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, altri interventi nel merito? Stefano Versari, prego.

VERSARI: Volevo solo rispondere a questa cosa, innanzitutto mi ricordo bene quel giorno di stupore di parecchi colleghi che qui stimo e apprezzo nella maggioranza. Io non sapevo neanche io di questa consuetudine che c'era ma è una consuetudine derivata da una delibera che va avanti da 22 anni, quindi io non lo sapevo perché come ha detto giustamente Pierre, noi siamo montati su qui a cavallo di questa sedia dopo cinque minuti ci è stato chiesto di votare quindi, non lo sapeva nessuno ma mi ricordo, lo stupore di parecchi colleghi della maggioranza, di questa cosa qui. Quindi adesso scendere dal pero sarebbe ora che lo facciamo tutti quanti, dopodiché la notizia è stata data dai social e dai giornali, e io non me la prendo tanto col giornalista, il giornalista sarà stato imbeccato da qualcuno, se non è stata la maggioranza non è stata neanche l'opposizione, perché ci siamo confrontati per telefono con parecchi, non sto a fare i nomi e siamo rimasti tutti così, con la faccia un pochettino sguarnita dallo smartphone, quindi, parliamoci chiaro non è una consuetudine, è una delibera che va avanti da 22 anni, 22 anni cioè praticamente 22 anni fa andavo in spiaggia, quindi adesso per favore ho capito che c'è probabilmente un cercare di difendersi a tutti i costi. Analizziamo il problema, risolviamolo magari ma non scendiamo per favore, non facciamo tutti gli innocenti nel senso che se noi abbiamo peccato come Consiglieri magari di leggerezza ci prenderemo la nostra responsabilità, però la delibera non c'è stata assolutamente spiegata, non ci è stato detto niente ed era una cosa che andava avanti da 22 anni e adesso io sfido chiunque qua dentro a dire che ne era a conoscenza, e adesso non pigliamocela con il giornalista che ha fatto il suo lavoro e non pigliamocela con la gente che l'ha messo nei social, qualcuno gliel'ha detto e non gli ha detto una pataccata, gli ha detto una cosa vera, quindi mi dispiace ma è così, questa è la realtà delle cose. Qualche collega della maggioranza che io stimo enormemente può confermare grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola il Segretario generale.

SEGRETARIO: Grazie Presidente, ho sentito un po' di informazioni inesatte, quindi volevo chiarire la situazione. La prima cosa che voglio dire è rassicurare i Consiglieri comunali che in Comune a Cervia non si fanno delibere illegittime. Ovviamente come ogni attività umana è possibile sbagliare ma ce la mettiamo tutta con l'impegno di tutti, per fare delibere legittime e corrette. Ogni delibera è frutto di un lavoro collegiale di più soggetti, di più figure professionali, di più passaggi a più livelli, che partono appunto dal responsabile del procedimento, dal dirigente che mette il parere di regolarità tecnica che attesta la

legittimità della delibera. Nei casi previsti dalla legge c'è il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ma questo parere viene acquisito unicamente se viene assunta una decisione che comporta una spesa, solamente in questo caso. Non quando si assumono decisioni che non comportano direttamente una spesa e ci arriveremo. Poi successivamente il Segretario comunale in aula, il sottoscritto, svolge una funzione referente, cioè nel senso che è tenuto a segnalare ai Consiglieri comunali se c'è una illegittimità e ne risponde anche personalmente, quindi non stiamo parlando semplicemente di attività che può essere facoltativa, stiamo parlando di attività che comporta anche l'assunzione di precise responsabilità, anche perché voi siete dei consiglieri comunali, non siete addetti ai lavori e quindi ovviamente dovete fare affidamento sul lavoro dei tecnici che vi sottopongono le proposte. Tra l'altro esiste un istituto che è l'esimente politica per cui gli amministratori non rispondono qualora si tratti di problematiche eccessivamente complesse che non essendo addetti ai lavori, avete fatto affidamento sul pareri dei tecnici. Quindi la prima cosa che volevo garantire che l'impegno di tutta la struttura è quella di proporre al Consiglio comunale delle delibere che siano corrette e legittime. Nel caso specifico la delibera, come ho avuto occasione anche di ribadire, è una delibera assolutamente legittima, ed è esattamente quella che vi è stata presentata, perché oggetto della deliberazione era l'elezione del Presidente del Consiglio comunale e del Vice Presidente del Consiglio comunale. In alcun modo è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio, né in forma diretta né in forma indiretta, la determinazione della indennità. Se voi andate a ripercorrere quello che è stato lo svolgimento della seduta, la trattazione dell'argomento in nessun punto parla di determinazione della indennità. Cioè quello che si decide e che voi ritrovate nella delibera, e nella delibera c'è il dispositivo, tutti i punti successivi al delibera individuano quello che il Consiglio comunale ha deciso. Se voi andate a leggere la delibera, delibera l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, delibera l'elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale. In nessun punto, in nessun momento, e sia appunto nell'atto, sia appunto anche nello svolgimento della seduta, si è parlato di determinazione dell'indennità. Perché non se ne è parlato? perché l'argomento posto è stata l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, perché c'è un preciso obbligo di legge, come è stato sottolineato, che nella prima seduta si eleggesse il Presidente del Consiglio comunale. La prima seduta è la seduta di insediamento degli organi istituzionali dell'ente, quindi c'è la convalida dei Consiglieri comunali e del Sindaco, in quella sede non si è parlato di gettoni perché alla stessa stregua anche i consiglieri comunali percepiscono dei gettoni, non si è parlato di gettoni; il Consiglio comunale, non deliberando sui gettoni, ha anche in questo comportato che si applicasse la legge, anche per i gettoni di presenza. Allo stesso modo il secondo punto è stata l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, ma solo di questo si è parlato, solo di questo si è trattato. Quindi voi Consiglieri comunali in alcun modo siete stati chiamati a intervenire, a votare la determinazione delle indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale, quindi non avete determinato il raddoppio, non vi siete proprio espressi perché non c'era proprio la proposta, in partenza. Quindi non è stata una decisione. E' chiaro che mentre c'è un obbligo di eleggere il Presidente del Consiglio comunale, non c'era assolutamente l'obbligo di determinare l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale perché come giustamente avete sottolineato è prevista dalla legge. E' una mera facoltà quella del Consiglio comunale di dimezzarla, ma è una facoltà sia di farlo sia di determinare l'entità della riduzione; quindi non era obbligatorio che vi

venisse proposta la determinazione delle indennità. Ovviamente la scelta di farlo è una scelta prettamente politica, come si è dimostrato negli sviluppi successivi di questa vicenda. Quindi in alcun modo quella delibera aveva per oggetto altro che l'elezione del presidente del consiglio comunale. Qualora avesse avuto altro, qualora io vi avessi fatto deliberare altro la delibera (io poi chiaramente sto scorrettamente presentandomi in modo soggettivo, in realtà la delibera è frutto ovviamente della proposta della struttura del Comune, quindi non deve essere personalizzata questa vicenda), qualora voi aveste votato il dimezzamento, o anche solo la conferma dell'applicazione della legge, in realtà quella delibera sarebbe stata un atto falso, non un atto illegittimo perché voi non potete votare, non potete decidere diversamente da quello che vi è stato presentato, avete discusso ed avete votato. Ed in alcun modo nel corso della seduta, mai è stato prospettato il problema dell'indennità. Quindi voi avete eletto il Presidente del Consiglio comunale e l'elezione di un organo istituzionale del Presidente del consiglio comunale è notorio che non richieda il parere di regolarità contabile, perché il ragioniere capo non vedo cosa possa centrare (al massimo si tratta di contare i voti), quindi, in alcun modo la delibera riguardava la determinazione dell'indennità perché non era necessaria questa proposta, non c'è un obbligo di legge di determinare le indennità nella prima seduta; può essere fatto nella prima seduta, può essere fatto successivamente, è accaduto adesso. E' accaduto adesso che il presidente eletto di sua iniziativa abbia proposto al Consiglio comunale la riduzione della indennità. Quindi la delibera non è illegittima perché non richiedeva un parere di regolarità contabile, perché appunto aveva per oggetto solamente l'elezione del Presidente del Consiglio comunale. Quindi voi Consiglieri non siete stati tratti in inganno, cioè non siete stati chiamati a votare qualcosa che non conoscevate, perché non era oggetto di proposta la determinazione dell'indennità. Se doveva esserlo qualcuno avrebbe dovuto proporlo al Consiglio comunale. La proposta non c'era in partenza e né c'è stata in corso di seduta, nessuno ha proposto il dimezzamento, quindi di questa cosa non si è discusso e non si è parlato. L'applicazione della legge, il fatto che nella premessa sia stato citato quel decreto non ha alcuna rilevanza perché la legge si applica indipendentemente dal fatto che venga richiamata: il Consiglio comunale aveva l'obbligo di eleggere il Presidente perché quest'obbligo è previsto dalla legge, lo ha fatto quindi ha adempiuto a quest'obbligo, dal punto di vista tecnico bisognava adempiere. E' un argomento prettamente tecnico ed istituzionale che non richiede assolutamente parere di regolarità contabile e di questo me ne assumo tutta la responsabilità, perché ho rilasciato apposita attestazione che non fosse necessario. Tra l'altro la determina di applicazione di rideterminazione dell'indennità è stata sottoposta, perché è stata estratta casualmente, ad un controllo successivo di regolarità; il controllo è stato positivo e questo controllo non l'ho fatto io, l'hanno fatto soggetti terzi prima ancora che emergesse questa vicenda; quindi la determina, l'atto attuativo che rideterminava l'indennità è stata convalidata da altre strutture dell'ente, ed è stata pubblicata. Sapete quando è stata pubblicata questa determina? è stata pubblicata la settimana scorsa, la settimana scorsa quella delibera ha avuto attuazione. Quindi a conferma anche della trasparenza dell'attività del Comune il giornalista il giorno dopo è venuto a conoscenza, perché non voglio pensare che ci sia stata la sottrazione di informazioni, di documenti in modo illecito all'interno dell'ente, posso solo immaginare che l'informazione sia arrivata semplicemente consultando l'Albo del Comune. Evidentemente non c'è stato nessun tentativo di occultare o di nascondere, quella che era la scelta amministrativa. E' importante sottolineare questo aspetto quindi, non è

che avete votato qualcosa che non sapevate, non l'avete votato, quindi non avete deciso, e non avete deciso né di decidere né di non decidere perché decidere di non decidere è pur sempre una decisione; non è che avete deciso indirettamente di applicare la legge, l'argomento non vi è stato proprio sottoposto, perché non c'era la proposta in questo senso. Il tema è perché non c'era la proposta? ma è un tema non giuridico è un tema politico. Non c'era la proposta perché evidentemente la proposta deve partire dall'interessato che in questa sede ha proposto la riduzione. Poteva partire però anche dai consiglieri comunali. I Consiglieri comunali potevano invece di presentare l'ordine del giorno tranquillamente proporre la riduzione; non l'avete fatto e ci ha pensato il Presidente. Quindi da una parte volevo ribadire che le delibere noi cerchiamo di fare il possibile affinché che siano legittime, primo aspetto; secondo aspetto, voi non votate niente che non vi sia stato presentato, cioè voi, ribadisco, non avete votato l'indennità perché l'indennità non è stata trattata in alcun modo in quella seduta. Quanto al discorso che ho sentito la delibera del '97, la prassi, la consuetudine. Allora la delibera del 97 è stata adottata in un contesto completamente diverso, con una normativa differente, è intervenuta la normativa che avete citato che tra l'altro ha cambiato radicalmente; mentre la delibera del 97 prevedeva che l'indennità del Presidente fosse pari alla metà dell'assessore, è intervenuto il decreto del 2000 che ha previsto l'esatto contrario. Ha parificato l'indennità del Presidente a quella dell'Assessore. Da quando sono qui chiaramente, io ho conoscenza di quello che è accaduto da quando sono qui dal 2015, ogni qualvolta che è stato eletto il Presidente, il Consiglio ha deliberato il dimezzamento. Cioè quella delibera del 97 non giustifica il dimezzamento perché, di volta in volta quando si eleggeva il Presidente il Consiglio comunale deliberava anche il dimezzamento dell'indennità corrisposta a quel Presidente, quindi la decisione del 97 valeva per quel Presidente. Nel 99 valeva per quel Presidente, quando si è eletto Balsamo, quando si è eletto De Lorenzi, se andate a recuperare quelle delibere, c'è la previsione del dimezzamento. Però il fatto di prevedere il dimezzamento è una mera facoltà che deve essere esercitata dal Consiglio comunale. Se il Consiglio comunale non la esercita, quella indennità rimane determinata nella misura di legge, perché la legge dice così. E' data facoltà al Consiglio comunale eventualmente di ridurla, però il Consiglio comunale deve esercitare questa facoltà e per esercitarla anzitutto, ci vuole una proposta che venga presentata ai Consiglieri, che venga discussa e che venga deliberata, votata, cosa che non è accaduto. Né nel senso del dimezzamento né nel senso della conferma della applicazione della legge perché la legge non necessita di essere confermata. La legge si applica in quanto esiste. Volevo proprio ribadire queste due cose che voglio sottolineare, cioè qui non si adottano atti illegittimi, qui non si sottopongono ai consiglieri comunali deliberazioni o si fanno votare e si assumono deliberazioni diverse da quelle che sono state esaminate preventivamente discusse. Tra l'altro l'ultima cosa che volevo dire, giustamente è stato sottolineato che questa delibera non è stata vista da nessuno. La delibera della elezione del Presidente in realtà si è tradotta nello svolgimento della seduta, nell'elezione, cioè l'elezione è avvenuta davanti a voi e il Segretario si è limitato semplicemente a verbalizzare lo svolgimento della seduta, cioè il fatto appunto che è stata presentata la candidatura, c'è stata la votazione e questo è accaduto, questo avete votato questo avete deliberato, niente altro. Se ci fosse stata una decisione sull'indennità in senso positivo in senso negativo sarebbe stato non un atto illegittimo ma un falso, ancora più grave. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Segretario per questa precisazione. Chiede la parola Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie per i chiarimenti, ma volevo chiederle innanzitutto se la delibera 58 del '97 è ancora in vigore, se è ancora valida o se è stata abrogata, questo il primo punto. Poi come ha detto lei, la delibera 27 si è formalizzata durante il Consiglio di giugno giusto? quindi a seguito dell'elezione, va be' la conferma del Sindaco, l'elezione del Presidente del Consiglio, del Vicepresidente sono stati praticamente, si è formalizzato la delibera. Però del contenuto non se ne è mai parlato perché l'inserimento della legge 119 del 2000 e di altre cose non se ne è mai parlato, quindi noi abbiamo formalizzato una delibera di cui non abbiamo parlato giusto?

PRESIDENTE: Vediamo se ci sono altri chiarimenti tecnici, così diamo la parola al Segretario e li mette in fila per evitare un dibattito. Ci sono altri chiarimenti nel merito? non c'è nessuno diamo la parola al Segretario generale prego.

SEGRETARIO: Allora ovviamente la delibera del '97 non è più in vigore perché era riferita a quel Consiglio comunale, a quel Presidente del Consiglio tra l'altro faceva riferimento a una normativa che è cambiata, quindi non può ritenersi più in vigore. Io non l'ho ritenuta più in vigore da quando sono venuto qui a Cervia perché in ogni delibera di elezione del Presidente del Consiglio comunale nel dispositivo, dopo delibera, il Consiglio comunale decideva il dimezzamento, quindi è una decisione formalizzata, esplicitata e, vi invito a andare a recuperare le delibere di elezione, quindi è una decisione del Consiglio comunale come accade oggi. Il Consiglio comunale decide la riduzione al 50% dell'indennità, se non ci fosse questa decisione si applica la legge. Quanto al fatto del riferimento dell'inciso, quell'inciso lì in realtà è un inciso nel preambolo, quindi è un richiamo di una disposizione di legge, come tutte le disposizioni di legge che sono richiamate, quando è stata presentata la delibera non credo che ci sia stata la disamina di tutte le disposizioni di legge che la delibera richiama. Vi è stata detta la cosa essenziale cioè come si svolgeva il procedimento elettorale, cioè non è stata letta la delibera, vi è stato detto quello che serviva ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio comunale, cioè come si svolgeva l'elezione, perché oggetto della decisione era solo l'elezione del Presidente del Consiglio, non era anche decisioni in merito all'indennità di funzione del Presidente, perché non era oggetto della proposta, perché la proposta di dimezzamento è una proposta politica che ovviamente abbiamo dimostrato oggi può partire dall'iniziativa dell'interessato che mette a disposizione la sua indennità e la rimette alla decisione del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie di questa ulteriore precisazione, allora ancora la parola a Dino Cellini, siamo ancora alla fase della discussione.

CELLINI: Questa sera ciascuno ha fatto il suo lavoro nel migliore dei modi. Il Segretario ci ha esposto le nozioni tecniche per come funzionano i Consigli comunali e l'applicazione delle leggi. I Consiglieri della maggioranza hanno voluto precisare che non è stato commesso un illecito e che non è stato un raddoppio del compenso per il Presidente del Consiglio ma semplicemente l'applicazione della norma e quindi non è stato commesso nessun illecito. Io credo che invece questa sera noi tutti quanti, abbiamo dato dimostrazione che si può amministrare anche usando il buon senso e la correttezza e mi rifaccio un po' al discorso di Bonaretti. Questa sera abbiamo votato tre deroghe al Piano Regolatore perché è stata una decisione di buon senso, altrimenti avremmo commesso un illecito ad

accettare che non vengano rispettate le regole del piano regolatore. Questa sera ci avete proposto, anzi ci avete comunicato un aumento del compenso per i revisori dei conti, perché la legge ha previsto un aumento in base al fatto che per 15 anni non c'erano stati aumenti, non erano state calcolate l'inflazione e quindi questi adeguamenti sono stati compiuti e proposti per legge, e ci avete anche detto che avete scelto di applicare il minimo dell'aumento, quindi abbiamo apprezzato la scelta tendente al risparmio per le casse del Comune. Abbiamo apprezzato che un lavoro fatto di qualità viene ricompensato con i giusti aumenti, previsti dalla legge, ci avete comunicato una cosa, l'abbiamo valutata e l'abbiamo votata. Ora io mi chiedo perché non fare la stessa cosa per il compenso del Presidente del Consiglio? Allora noi avete detto siamo tutti quanti qui per la prima volta, quella sera ci eravamo insediati credo tutti tranne il nostro collega Gianluca Salomoni, se non sbaglio siamo tutti alla prima esperienza da Consiglieri, a parte Coffari che, come consigliere anziano era ben a conoscenza di questa prassi, non chiamiamola legge, non chiamiamola norma perché se ci limitiamo ad applicare le leggi dobbiamo rifare subito quella votazione che abbiamo detto prima delle deroghe al piano regolatore e non accettarle. Se invece usiamo il buon senso e il buon senso richiedeva, la legge l'abbiamo rispettata perché dice che deve, il compenso, deve essere uguale a quello dell'assessore, non abbiamo fatto un illecito ma, se per 22 anni, al momento stesso dell'insediamento il Presidente del Consiglio ha proposto il dimezzamento del suo compenso chi non sa, chi non è a conoscenza di questa prassi, non la chiede. Chi era qui ben consapevole di questa prassi era tenuto moralmente a dircelo. Probabilmente non sarebbe successo nulla di grave, l'avremmo votata come ci siamo astenuti alla nomina di Gianni Grandu come Presidente del Consiglio, ci saremmo astenuti all'applicazione della norma che prevedeva il compenso di 1300 e quello che è. Sarebbe stato tutto perfettamente noto, nessuno avrebbe gridato allo scandalo, probabilmente non saremmo stati d'accordo ma non saremmo stati convinti che qualcuno un pochettino magari ci avesse marciato sopra. Quindi io sto dicendo solamente e credo che i miei colleghi la pensino come me, proviamo ad usare il buonsenso. Consigliere Sintoni abbiamo capito, lei ce l'ha spiegato, ce l'ha ripetuto quattro volte, che non è stato commesso un illecito abbiamo applicato la norma, l'abbiamo capito mi guardava sempre chiedendomi non so se mi sono spiegata bene, si è spiegata benissimo, come si è spiegato benissimo il Segretario, come si è spiegato benissimo il consigliere Mazzotti. Nessuno ha detto che è stato commesso un illecito, poi ci sono delle sentenze qua, tanto la legge non è mai una certezza tutto è interpretazione, non abbiamo il var come nel calcio quindi non possiamo rivedere le cose però credo che nessuno possa dire che è stata un'azione corretta non informarci dopo aver insediato Gianni Grandu come Presidente del Consiglio, dirci il suo compenso sarà questo in applicazione di questo articolo della legge e se il Presidente eletto non chiederà la riduzione del suo compenso rimarrà tale. Se il Presidente si propone, si offre di fare quello che hanno fatto i suoi predecessori per 22 anni avremmo votato deciso e non sarebbe successo nulla di grave. Non griderei allo scandalo, e vi posso assicurare che è un gioco delle parti quello di, un attimino cogliere la palla al balzo un po' di opportunismo politico, quando c'è l'impressione che sia stata commessa una qualche furberia, l'opposizione ovviamente ci marcia. Vorrei ricordare per esempio ma lo cito solo ad esempio, vorrei ricordare il commento dell'assessore Corsini quando è stato comunicato che non c'era stata riconosciuta la calamità naturale quando ai danni del nostro Salvini, quando è chiaro a tutti che non erano decisioni di Salvini, erano decisioni del Presidente del Consiglio riconoscerlo o no. Però in quel momento lì faceva comodo

cogliere la palla al balzo, Corsini l'ha fatto non c'è niente di scandaloso, se noi senza gridare al lupo al lupo abbiamo messo in evidenza qualcosa che non ci è sembrato corretto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere. Cellini, ci sono altri interventi? non vedo altri interventi, allora do la parola al Sindaco prego Medri.

SINDACO: Perdo qualche minuto anch'io, anche se credo che dovremmo presto chiudere comunque questa storia, rimetterci al lavoro, anche perché, riprendo il filo del ragionamento che faceva prima Cellini in questo momento, io è molti anni che manco da Cervia e da questa sala e debbo dire che ho trovato, un modo di lavorare che io apprezzo molto. Siamo all'inizio non vorrei rimangiarmi però, sono certo che noi riusciremo a dare un contributo a questa città anche con posizioni diverse. Io sono sempre convinto che quando le persone operano pensando all'interesse comune prevalga sempre il buon senso e credo che le idee che vengano nel corso della discussione, sui temi che riguarderanno la città, troveremo sicuramente molti punti di convergenza. Poi ognuno può rimanere della sua idea rispetto alle posizioni politiche alle vicissitudini dei partiti, però per me continuo a pensarla, lo pensavo molto tempo fa, e continuo a farlo, che la diversità è una ricchezza, se riesce a fare sintesi, altrimenti ovviamente è un modo per spararsi addosso. Quindi io confido molto che questo metodo continui ma, come dire, non sempre dovendo a tutti i costi esprimere un parere positivo se c'è un voto favorevole. Cioè l'apporto e il contributo si può dare anche se si partecipa alla discussione, si arricchisce una proposta, e questo è il metodo che io preferisco. Partendo anche da posizioni che possono modificare nel corso della discussione. Quindi io ti ripeto sono tornato a Cervia, ho trovato qui dentro no, poi la campagna elettorale è stato un confronto molto civile secondo me, molto civile, che ha arricchito la città non l'ha depauperata, l'ha arricchita, e quindi voglio partire da qui, per esprimere la mia opinione su questa vicenda e per poi continuare quel cammino. La delibera è vero, diceva Salomoni, lo ripeto, non è passata dalla Giunta per i motivi che diceva il Segretario, perché la Giunta si è insediata due giorni prima, quindi non aveva il tempo materiale per visionare le delibere. Ma le delibere sono approdate anche perché erano le delibere di insediamento del Consiglio. Le conoscevo come le conoscevano tutti i Consiglieri io non ho mai detto che non conoscevo la delibera, non so dove sia saltata fuori anche questa storia qua. Io non ho mai detto che non conoscevo la delibera, la delibera la conoscevo come tutti i Consiglieri come anche forse parte della Giunta anche se non era tenuta a farlo, le delibere erano depositate no, quindi si potevano tranquillamente esaminare. Non voglio ripetere, come Cellini accusa, di continuare la manfrina, però guardate non è insistere sulla manfrina della validità di un atto, qui c'è un problema di tipo diverso, Dino, cioè siamo in un livello istituzionale. Guardate questo è un passaggio importante soprattutto per chi si inizia a fare un'esperienza di questo genere. Le delibere che arrivano e nel comunicato è citato che c'è il parere del Segretario perché il parere di legittimità tecnica è una cosa molto seria, perché questo Consiglio dovrà continuare a deliberare, e voglio dire, la validità di un atto è testimoniato e dà valore all'istituzione. Sono due fatti molto concatenati fra di loro. Questa è l'altra cosa che volevo dire, ma il problema è di un altro genere, è di un altro tipo. Il Consiglio comunale ha votato il suo Presidente, il suo Vicepresidente, sulla base di una camicia non sto a ripetere valida, non valida, era quella. Guardate, a qualcuno magari dopo può non essere andata bene, ma quella delibera è stata fatta partendo dal presupposto che il letto era vuoto, e non c'era niente sul tappeto, quindi doveva

essere costruito un canovaccio di delibera. Non avendo, poi qualcuno poteva dirlo, non poteva dirlo, non c'è malafede, ve l'assicuro non c'è assolutamente malafede. E' stato compiuto un atto che fa riferimento a un istituto legislativo e come tale è stato portato in discussione. E' questo che, allora a qualcuno può non essere andato bene, io non nego il fatto che qualcuno può averci marciato, e qualcuno può aver tirato fuori il problema ad arte, anche se, era affisso agli atti, era affisso, è stato citato su Facebook a più riprese quindi era facile arrivare alla conoscenza. Lo stesso giornalista a mio avviso ha tratto lo spunto non c'è bisogno che gliel'abbia detto qualcuno, è venuto fuori. Quindi io mi sento tranquillo come consigliere comunale, come persona e come secondo me non ci deve essere un atteggiamento, tutti hanno agito in perfetta buona fede, in perfetta buona fede. Cioè non ho visto nient'altro dietro, questo secondo me è da togliere, se vuoi riprendere un rapporto. Il merito è un'altra cosa, tu hai approvato delibera legittima, hai citato il richiamo di legge, a quel punto inevitabilmente ci sono delle scelte anche personali, che vengono fatte. Oggi il Presidente l'ha fatta e ce l'ha proposta e fa parte di questa delibera. E' una scelta personale, guardate che io, cioè io vorrei approfittarne per uscire dalla logica del sospetto per fare un po' di ragionamenti come faceva Pierre all'inizio, e come un po' ha fatto Michele, io non mi scandalizzo se la scelta fosse stata quella di proseguire per avere l'indennità intera, è un problema di sensibilità personale di disponibilità, perché io sono sempre stato uno di quelli che ha sostenuto che i costi della politica sono sì da rivedere ma non a livello locale, ve lo assicuro. Qui c'è gente che mette disposizione, ma voi stessi lo fate, il livello di percezione che avete della vostra attività è giustamente retribuita? secondo me no. Anche per il livello di responsabilità che ciascuno di noi ha nella gestione di questa città. Ma non voglio qui proporre un aumento delle indennità attenzione, voglio solo dire che l'esperienza politica è un'esperienza dignitosa, è un'esperienza passionale spesso. Qualcuno, non lo cito perché sennò mi accusate di far riferimento a idoli politici, qualcuno dice che se non ci fosse stato un costo della politica nessun operaio avrebbe mai potuto far politica e arrivare a determinati livelli. Nessuna casalinga, nessuna bracciante, cosa che invece in qualche maniera in questa esperienza del dopoguerra è successa, quindi a me non mi scandalizza il fatto che la politica abbia un costo, mi scandalizza il fatto, lo dico brutalmente che in Italia ci siano 2000 enti inutili, ma veramente inutili, che stanno assorbendo gran parte delle energie finanziarie di questo Paese. Mi scandalizza il fatto che ci sia un divario enorme fra chi fa l'amministratore a livello locale, come nel nostro caso in comuni più piccoli ancora peggio, e la dico brutalmente amministratori regionali parlamentari, parlamentari europei, c'è un divario enorme ed è guardate uno dei motivi per cui c'è un deterioramento della politica e c'è la gente che comincia a incazzarsi perché c'è una corsa alla carriera per arrivare a quei livelli là ed è quello che provoca le divisioni nei partiti, io la dico come la penso, non sono inquadrate, la dico come la penso. Questo è quello che provoca la divisione, per correnti, per 2000 motivi c'è questa conflittualità latente un po' ovunque, un po' ovunque, secondo me, questo è il guaio serio della politica secondo me, non chi presta la propria opera giornalmente quotidianamente a disposizione della gente e fa il suo lavoro, con coscienza eccetera. Questo è quello che io penso e, che per questo motivo, io apprezzo la scelta che è una scelta ripeto che viene fatta individualmente che può essere condivisa, o non condivisa, ma che comunque secondo me perlomeno per come si è sviluppato il dibattito mette le cose al suo posto e quindi mi auguro che alla fine di questa discussione si possa riprendere un percorso che non ha delle zone

d'ombra, qui non c'è stata una zona d'ombra secondo me Dino, c'è stata probabilmente una sottovalutazione della questione, non c'è stato nessun, come dire connubio o almeno io non me ne sono accorto, voglio dire, perché altrimenti direi delle altre cose, vi assicuro che direi delle altre cose, per cui io credo che si debba riprendere a lavorare per il bene di questa città mettendo a posto le cose e continuando su un percorso secondo me, almeno per quanto mi riguarda trasparente, fino all'eccesso.

PRESIDENTE: Grazie Medri per la replica diamo la parola per le dichiarazioni di voto Dino Cellini.

CELLINI: Prima della dichiarazione di voto permettimi di risponderti.

PRESIDENTE: Scusa allora assolutamente sì prego.

CELLINI: Per mio modo, per mia natura, per mio proprio modo di essere, voi dovrete essere pagati 20.000 euro al mese quelli che sono Bologna Consiglieri regionali la metà, della metà, della metà di quello che prendono. Credo che tu Gianni non abbia dubbi del fatto che io so perfettamente quante ore tu dedichi a questa cosa, io so tu Massimo cosa fai, non è in discussione il vostro impegno, mi limito a chiudere questo intervento solo con due parole, bastava dirlo, punto.

PRESIDENTE: Grazie Dino Cellini, allora andiamo nelle dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire alzi la mano, Svezia Antonio, prego.

SVEZIA: Buonasera a tutti, innanzitutto ringrazio il Segretario Pisacane per averci fornito tutte le delucidazioni e sarò breve anche perché abbiamo anche altri impegni da portare a termine oltre che parlare di questa delibera. A nome del gruppo consiliare del Partito Democratico colgo positivamente la decisione comunque del Presidente del Consiglio di dimezzarsi l'indennità di funzione. Soluzione che in un modo comunque tutela l'istituzione e riduce anche se in maniera simbolica i costi della macchina amministrativa, ma soprattutto, in linea con le decisioni che sono state prese dalle presidenze di Consiglio delle scorse legislature. Per questo motivo il Partito Democratico si esprimerà con un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte prego.

CONTE: Anch'io sarò molto breve e ringrazio per i chiarimenti Pisacane a livello personale anche ringrazio per aver chiarito alcuni dettagli su quello che era in discussione quello che non è in discussione. Sulla legittimità non c'è nulla da dichiarare oltre quello che è stato dichiarato. Mi sento di sottoscrivere buona parte delle cose che ha detto il collega Bonaretti e mi sento di dire anche che sia stata colta l'opportunità politica e quindi noi favorevolmente accogliamo questa delibera e votiamo in maniera favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, altri interventi dichiarazioni di voto se ci sono, Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, allora la dichiarazione di voto sarà in relazione a quello che abbiamo sentito all'interno di questo Consiglio Comunale, una dichiarazione importante perché abbiamo perso circa un'ora per questo punto, se torniamo indietro di qualche giorno, se quel famoso 20 settembre non fosse uscito questo scoop giornalistico, la domanda è il Sindaco ovvero in questo consesso ci sarebbe stato inserito questo punto all'ordine del giorno? Io qualche dubbio ce l'ho. Faccio presente che la delibera consiliare del 1997 la numero 58 è stata citata sia nel verbale di nomina del Presidente del Consiglio comunale del 1999, del 2004, del

2009 e credo anche nel 2014. In questo caso non è stata citata, son passati più di tre mesi e di conseguenza è difficile, per carità io non dico nulla dal punto di vista tecnico è tutto regolare, però politicamente è una situazione molto delicata che il Sindaco dice che non bisogna credere alla malafede. Noi non crediamo alla malafede però probabilmente è mancato qualche collegamento perché se abbiamo dovuto aspettare più di tre mesi, abbiamo dovuto aspettare casualmente un articolo di stampa che ha dato questa notizia che nessuno di noi ne era a conoscenza, il dubbio è lecito. Ovviamente in questo caso sarebbe da folli non votare favorevoli però vogliamo in qualche modo sottolineare che, ok è una delibera di insediamento, però quando viene fatta una delibera di insediamento vengono presi dei riferimenti e in questo caso mancava un riferimento legato ad una delibera che prevedeva la riduzione del 50%, quindi io, a nome del gruppo consiliare Lega, do un voto favorevole, però le perplessità politiche che abbiamo detto le ribadiamo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, altri interventi di dichiarazione di voto? non ne vedo, quindi io direi di mettere in votazione il punto numero 10: **"RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE"**, Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16 approvato alla unanimità. Prevede anche ovviamente l'immediata eseguibilità, Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16 anche l'immediata eseguibilità è approvata alla unanimità.

Adesso passiamo con il punto 11, iniziamo con gli ordini del giorno presentato relatore da Conte Alain.

PUNTO N.11

ORDINE DEL GIORNO: "PROPOSTA DI DONATION CROWFUNDING EUROPEA PER LA RINASCITA DELLA PINETA DI MILANO MARITTIMA E UN NUOVO PARCO URBANO COLLEGATO ALLA CITTÀ DECORATO CON IL LEGNO DEI PINI CADUTI"

PRESIDENTE: La parola Alain Conte prego.

CONTE: Grazie presidente, cercherò di essere breve anche vista l'ora, ma credo che di presentare un ordine del giorno che aveva ricevuto un precedente rinvio su richiesta anche degli altri partiti e movimenti presenti in Aula, per poter dare il loro contributo al testo. Testo che è diventato quindi un testo comune di Cervia ti Amo, Partito Democratico, Cervia Domani, e Movimento 5 Stelle. La piccola prefazione che faccio solamente sugli eventi del 10 luglio, che ovviamente hanno scosso la comunità Cervese e hanno, diciamo così, deturpato grande parte della nostra pineta. Abbiamo preso atto nei Consigli comunali di luglio, quello straordinario soprattutto della richiesta di stato di emergenza e dell'apporto che la Regione ha già stanziato e siamo in attesa quindi per lo stato di emergenza che ci sia una seconda valutazione, dopo la prima negativa, ma accanto a questo, abbiamo come Movimento 5 Stelle, Cervia ti Amo, Partito Democratico e Cervia Domani, proposto questa donation crowdfunding, di cui leggo semplicemente la proposta del testo. I gruppi consiliari di Cervia ti Amo, Partito Democratico, Cervia domani, PRI e Movimento 5 Stelle propongono l'istituzione di una donation crowdfunding a livello europeo a sostegno della ricostruzione delle aree devastate dal passaggio della tromba d'aria, come già avvenuto per altre

aree del territorio italiano come quella del bellunese. Che l'obiettivo del crowdfunding e di conseguenza l'utilizzo dei fondi raccolti sia vincolato unicamente alla rigenerazione degli spazi colpiti dalla tromba d'aria dello scorso 10 luglio, con precedenza alla rigenerazione della pineta rispetto alle aree urbane e laddove anche si ravveda l'opportunità di investire fondi raccolti attraverso un'iniziativa di crowdfunding nella rigenerazione di aree urbane, da intendersi con aree appartenenti all'apparato urbano, quindi al di fuori dell'area interessata della pineta, tali fondi saranno dedicati esclusivamente all'incremento del verde pubblico, e non in opere che prevedano cementificazione o impiego di materiali altri. La possibilità di riutilizzo del legno recuperato dopo la caduta dei pini, eventualmente se fosse possibile e il successivo abbattimento di parte la nostra pineta, per la ricostruzione e il decoro del nuovo ambiente naturale, quali eventualmente staccionate, aiuole e altre decori a tutela della nostra cultura e della nostra memoria, a seconda di un progetto in linea con le caratteristiche di cui sopra. Richiediamo pertanto al Sindaco, alla Giunta, di attivarsi in tutte le sedi opportune siano esse regioni, Stato, Comunità Europea, a dar corso a tale raccolta fondi perché riteniamo che possa essere non solo un aiuto per la ricostruzione, ma possa essere anche un volano di un movimento di rinascita culturale, che possa sensibilizzare i nostri concittadini europei, sui temi ambientali e possa focalizzare l'attenzione sulla bellezza del nostro territorio e la necessaria messa in sicurezza dello stesso. Al contempo si richiede anche l'avvio di un percorso di sensibilizzazione alle cause ambientali che sono ovviamente tema di questi giorni di grande attualità, ma che devono esserlo anche nella nostra città attraverso eventi conferenze di portata pubblica nel corso dei prossimi cinque anni di mandato, con percorsi che possono magari anche eventualmente coinvolgere le parti della pineta segnate dalla tromba d'aria del 10 luglio dopo la loro rigenerazione. Riteniamo che questa proposta possa essere, come dicevo, un volano di rinascita, perché possa porre Cervia al centro dell'attenzione europea, al centro dell'attenzione italiana e perché si dia nuova luce alle aree verdi distrutte, ma anche perché credo che la messa in sicurezza del territorio e allo stesso tempo la rigenerazione della pineta possono essere anche uno spunto turistico da cui ripartire dopo un evento così tragico. Ringrazio per l'apporto anche gli altri gruppi che hanno lavorato alla proposta grazie.

PRESIDENTE: Grazie per l'illustrazione a Conte Alain, quindi entriamo nel merito della discussione dell'ordine del giorno: Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì io sono felice di condividere quest'ordine del giorno oggi, con queste forze politiche che non sarà l'unico tra l'altro. Sono felice perché secondo me si ottengono due risultati: anzitutto promuoviamo un'idea di ambiente, un'idea di cura di tutela dell'ambiente, parliamo della nostra pineta, facciamo in modo che anche delle persone esterne come i turisti o chi non abita a Cervia possa essere messo al corrente della situazione della nostra pineta e possa dare un contributo, possa fare un gesto di amore nei confronti di un patrimonio naturale così importante, ma l'importanza vorrei sottolineare non è solo dal punto di vista ambientale anche dal punto di vista politico, dimostra come la volontà di dialogo, la volontà di condivisione, possa portare dei risultati positivi. L'idea è partita è giusto sottolinearlo dal Consigliere comunale Conte di Cervia ti Amo, ci siamo incontrati poi sia con lui che con gli altri consiglieri, sui punti noi abbiamo in particolare apportato un contributo per quanto riguarda il vincolo sulla spesa, sull'investimento di questi soldi a livello

esclusivamente di aree verdi, sulla tutela e sulla ripiantumazione delle aree verdi su cui ci siamo trovati tutti pienamente d'accordo e abbiamo voluto puntualizzare la necessità di apportare anche un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza. Questo avendo ben presente come base quella famosa delibera approvata all'unanimità e presentata dal sindaco Massimo Medri sulla sull'emergenza climatica. Spero che vogliate tutti accogliere all'unanimità con una valutazione positiva questa delibera grazie. Questo ordine del giorno, mi correggo non è una delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al nostro relatore; allora altri interventi? Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, il Partito Democratico ritiene che l'iniziativa del 12 o crowdfunding per il ripristino della pineta dopo la tromba d'aria avvenuta il 10 di luglio, sia un'importante idea e una grandissima opportunità da cogliere, perché pensiamo che sia necessario continuare a tenere alta l'attenzione su ciò che è accaduto nella nostra pineta e più in generale a Milano Marittima. Come città nella nostra interezza abbiamo dato prova di saperci rialzare presto e bene. Abbiamo gestito la fase emergenziale nel miglior modo possibile riuscendo in poco tempo a ristabilire la situazione riportando il tutto alla normalità, in piena stagione estiva. Questo però non basta, non basta perché il danno non può essere assorbito per intero dalle risorse delle casse comunali. Abbiamo bisogno di un aiuto. Dopo il diniego da parte del precedente Governo alla richiesta dello stato di emergenza, presentata dalla nostra Regione, auspichiamo che il nuovo Governo si muova nel senso opposto e perciò anche noi cercheremo di muoverci perché questo accada. Nel frattempo è giusto trovare diversi modi di finanziamento, a tal fine chiediamo l'istituzione di una raccolta fondi europea come un fondamentale sostegno per la ripiantumazione, per la rigenerazione delle aree devastate dalla tromba d'aria e per l'utilizzo di una parte del legno degli alberi abbattuti per la costruzione di opere che ricordino ai posteri ciò che è accaduto il 10 luglio 2019. Questo strumento non sarà solo importante per l'ottenimento delle risorse necessarie alla sistemazione delle zone colpite ma potrà essere esso stesso un veicolo, in senso lato, di sensibilizzazione di tematiche ambientali su scala sempre più vasta, creando in questo modo nuove modalità più consapevoli di comunità. Abbiamo dimostrato che se la tematica è molto sentita, sappiamo coagulare le migliori energie. Facciamo sì che questo momento di difficoltà si trasformi in un momento di grande opportunità di ridefinizione e riqualificazione dell'intero comparto che è per noi centrale come la pineta e il territorio limitrofo, particolarmente significativo per noi cittadini e per il rilancio qualitativo di una località che fa della vocazione turistica un suo approdo naturale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Mazzotti, Versari ha la parola, prego.

VERSARI: Sarò velocissimo, su questi argomenti è difficile essere contrari, anzi siamo ben contenti e ben felici di queste prove di sensibilità e quindi do già un'anticipazione di voto che sarà sicuramente favorevole. Grazie a voi.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari, ci sono altri interventi? Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Questa iniziativa sicuramente è da lodare, io vorrei però porre un punto che è quello nel quale noi non dobbiamo fare una figuraccia internazionale, nella raccolta di questi fondi perché nel

momento in cui andiamo a chiedere soldi, in base a una rendicontazione degli eventi accaduti nell'emergenza bisogna essere sicuri dei conti prima di andare a chiedere i soldi. Ovvero noi abbiamo speso qualcosa come 481.000 mila euro per l'emergenza subito nell'immediato e c'è un preventivo di spesa di 2.470.000 euro, per ripristinare la pineta. Ora io mi sono un po' informato anche da chi fa questo lavoro e mi son fatto due conti. Allora la rimozione degli alberi, potrebbe portare dei proventi come è accaduto nell'incendio della pineta di Lido di Classe dove la Forestale, nella rimozione del legname ha ottenuto un guadagno, mettiamola così, che ha poi investito nella ripiantumazione. Stessa cosa può accadere da noi cioè il problema più grosso non è tanto la rimozione degli alberi ma quello delle zocche, che hanno un costo mentre gli alberi indicativamente danno una rendita dai 30 ai 40 euro per tonnellata. L'acquisto degli alberi, quelli che solitamente vengono utilizzati, ovvero di un metro e 70, son di più svariata forma però quello che costa di più è il pino. E un pino di un metro e 70 che è quello che viene utilizzato va dai 13 ai 15 euro di costo. Io posso anche calcolare 50 euro a pino nella ripiantumazione e quindi 3000 pini ci vengono a costare circa 150.000 euro, più una manutenzione indicativa di 8000 euro all'anno, per quanto riguarda gli stralci e l'innaffiatura delle piante, e quindi se noi andiamo a ripristinare la Pineta, nella forma originale, abbiamo una spesa di 150.000 diciamo anche 200.000 euro. Questi 200.000 euro potrebbero derivare dalla differenza che la Regione ci ha dato, ovvero la Regione ci ha fornito 500.000 euro, per l'emergenza, 280.000 euro sono destinati agli imprenditori che hanno avuto danni, quindi avvanzeranno all'incirca 200/220.000 euro che dovrebbero essere restituiti alla Regione, mentre potrebbe essere chiesto di assegnarli al Comune per il rifacimento della Pineta. Quindi io prima di andare a chiedere delle cifre spropositate per la raccolta dei fondi, andrei ad analizzare bene i costi ecco questo che voglio dire. Comunque per quanto riguarda l'iniziativa impeccabile e siamo convinti anche noi di appoggiarla grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Enea Puntiroli, ci sono altri interventi nel merito? Mani alzate non vedo, allora io direi di andare con le dichiarazioni di voto. No. Chiede la parola il Sindaco.

MEDRI: Al di là dell'apprezzamento sulla proposta di ordine del giorno e ancora una volta sulla capacità di questo Consiglio comunale di fare sintesi, che non è scontato. Qualcuno ha detto va beh su questo siamo d'accordo tutti ma non mi sembra così scontato perché oggi Trump al Consiglio nazionale dell'ONU è intervenuto senza citare minimamente il tema ambiente, quindi direi che non è proprio così scontato. Tutti questi piccoli mattoncini che si costruiscono, forse, fanno bene a realizzare il muro perché altrimenti 'sto muro non lo fa mai nessuno. Quindi io sono sempre più d'accordo invece che, le Amministrazioni vanno sollecitate, per svolgere il loro ruolo e per avere anche degli obiettivi molto concreti, come questo documento così bene recita, secondo me. Questa è la prima considerazione; la seconda, nel merito: intanto noi abbiamo già approvato un primo documento che dovrebbe uscire nei prossimi giorni per lo smaltimento, un documento, un bando, una gara di interesse dico bene Segretario? Che stabilirà le modalità per l'asportazione del legname ancora depositato. I tempi non saranno brevi perché oltre, lo dico, perché sembra che la cosa sia semplice anche da qualche notizia che riporta i social. Abbiamo dovuto incaricare un botanico che si fa carico della direzione del progetto, occorre fare il piano di smaltimento occorre avere tempi lunghi, perché vanno asportati con sistemi che selezionino oltre che asportare poi i ceppi, selezionino gli alberi e

creino le condizioni perché il sottobosco non muoia definitivamente, correggimi se sbaglio Enrico, che sei il massimo esperto. Secondo, il progetto di recupero dobbiamo ancora discuterlo, nel frattempo noi abbiamo questi tempi sperando che per la primavera abbiamo pulito. Nel frattempo discuteremo in Commissione e in questo Consiglio le modalità per arrivare al progetto. Qui c'è un'indicazione: non buttate via tutto no, tenete un po' lì perché poi può essere utilizzato, e questa è un'idea che noi cercheremo ovviamente di coltivare, approvando l'ordine del giorno, ma non è semplice neanche qua perché noi abbiamo e attiveremo un'idea di incarico progettuale, perché? Perché rifare la pineta lì, potrebbe anche avere dei problemi di insediamento. Potrebbe essere necessario, noi l'abbiamo già detto in Giunta, anche se la rifacciamo lì, per rafforzare la nostra pineta, che è stata messa a dura prova, farne ripiantare altri 30/40 ettari. Io sono convinto che questa debba essere la scelta, quindi non solo quel pezzo lì vedendo come deve essere ricostituito, ma addirittura ripiantarne altri 30/40 ettari. Ci sono le aree c'è un tema delicato che è quello di rafforzare il bosco attuale, perché è sempre più a rischio, è sempre più debole se non è rafforzato. Terzo, poi c'è una riunione prevista con i capigruppo e la Commissione con il dirigente che si occupa di queste cose che motiverà anche la richiesta, però i danni sono anche altri non sono solo sulla pineta. Quindi in quel calcolo c'è il rifacimento dei marciapiedi, c'è l'intervento sui viali, c'è il recupero di alcune zone degradate che sono state toccate, lambite, dalla tromba marina, quindi bisogna guardare un po' di conti. Io credo che nel momento in cui andiamo a definire la raccolta per la pineta dovremo, e qui ti do ragione, stabilire una roba credibile che dia il senso della grande operazione però a mio avviso, e questo dovrebbe poi partire in una campagna che, diciamo la verità, ci faccia anche un po' di promozione e io sono d'accordo che il livello deve essere minimo europeo, al quale oltretutto chiederemo anche dei contributi.

PRESIDENTE: Bene a questo punto della discussione è terminata. Chiedo magari al presentatore Conte, se deve aggiungere qualcosa allora, gli do la parola.

CONTE: Solo per ringraziare intanto anche i colleghi della Lega per la dichiarazione di voto. Sì credo come ha detto il Sindaco che debba essere un progetto ambizioso, ambizioso perché da lì dobbiamo ripartire e quindi credo che il target debba essere alto, ma perché rappresenta come sempre che abbiamo dimostrato che una difficoltà può essere una grande opportunità. Questa opportunità credo che questa città possa coglierla facendo un progetto che con questo ordine del giorno, diciamo così, andiamo ad aiutare la Giunta in un progetto da proporre. Per quanto riguarda il discorso del recupero è chiaro che questa è un'idea che noi lanciamo, un'idea anche per un concetto di memoria, che abbiamo richiamato anche nei precedenti Consigli comunali per cui, se si potrà saremo ben contenti di avere un angolo della memoria anche per quello che è accaduto grazie.

PRESIDENTE: Bene allora andiamo con le dichiarazioni di voto su questo ordine del giorno, chi si vuole esprimere alzi la mano, altrimenti dalla discussione passo alla votazione. Passo alla votazione ho compreso. Bene allora: **"ORDINE DEL GIORNO: "PROPOSTA DI DONATION CROWFUNDING EUROPEA PER LA RINASCITA DELLA PINETA DI MILANO MARITTIMA E UN NUOVO PARCO URBANO COLLEGATO ALLA CITTÀ DECORATO CON IL LEGNO DEI PINI CADUTI"** Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16. L'ordine del giorno è approvato alla unanimità. Adesso andiamo all'ordine del giorno proposto da Dino Cellini e altri.

PUNTO N. 12

ORDINE DEL GIORNO: "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA"

PRESIDENTE: la parola alla Vicepresidente Daniela Monti.

MONTI: Allora viene presentato un ordine del giorno nel quale si propone a questo Consiglio comunale, di impegnare il Sindaco nell'istituzione di un tavolo di confronto permanente al fine di valutare nel concreto, le azioni intraprese per creare la figura del garante dell'infanzia sul territorio cervese con annesso regolamento. Consci che tale figura esiste già a livello regionale e accertato che gli assistenti sociali svolgono un eccellente lavoro, pensiamo che tale figura possa essere un ulteriore aiuto per chi possa avere delle difficoltà in tal senso. Ci si augura e si spera solamente in una generale sensibilizzazione da parte di tutti i cittadini. Crediamo fermamente che i bambini e i ragazzi non abbiano parte politica e siano un bene di tutti. Speriamo che questa cosa venga appoggiata da tutto il Consiglio comunale e che venga poi sviluppata da chi ha la sensibilità e la competenza necessaria. Invitiamo il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta, ad intervenire, applicando negli immediati provvedimenti attuabili di procedere all'istituzione di un tavolo di confronto permanente per affrontare tale tematica nei tempi dovuti.

PRESIDENTE: Grazie Vicepresidente Monti, allora la parola al Consiglio o a chi la chiede ovviamente ricordo che anche i colleghi di Giunta possono intervenire, i colleghi, Bianca Maria Manzi chiede la parola prego ne ha facoltà.

MANZI: Faccio subito una breve parentesi, non so se qualcuno ve l'ha spiegato, ve l'ha detto, i volumi che vedete questa sera sul vostro banco sono un dono di Toni Mazzaro, che abbiamo incontrato ad Allen nel nostro viaggio di promozione turistica. Mazzaro è un importante responsabile della comunità italiana in Germania e ci teneva a dare, a regalare a tutti i Consiglieri questo volume che è stato fatto in occasione del settantesimo della Costituzione italiana ed è un volume bilingue italiano e tedesco chiusa parentesi. Allora innanzitutto ringrazio la Vicepresidente e i colleghi per aver portato al Consiglio comunale il tema dell'infanzia e penso che questo tema sia un tema importante, e sono questi temi che dobbiamo discutere secondo me in Consiglio comunale. L'intento dell'Amministrazione è quello di portare l'intera comunità a riflettere sull'educazione, in modo da creare una rete sociale solida costruita sulle realtà esistenti e su nuovi stimoli e sinergie. Secondo studi recenti basati sull'analisi della vita dei minorenni dei quartieri periferici delle maggiori città italiane, cito per esempio lo studio della Fondazione L'albero della vita, per il loro programma socio educativo nazionale "Varcare La Soglia" per lavorare alla creazione di una comunità educante è necessario ed opportuno costruire alleanze, sia tra i soggetti del terzo settore che tra le realtà private. Condividere strumenti modalità organizzative e pratiche di lavoro, individuare comuni prospettive di senso e di cambiamento. Tutto questo in funzione di una maggiore collaborazione dei cittadini che si devono sentire coinvolti nell'educazione dei loro figli e possono partecipare attivamente alla realizzazione di obiettivi condivisi. Per collaborazione in una rete sociale si intende un lavoro di squadra realizzato da esperti con l'aiuto di istituzioni e realtà locali, ovvero le famiglie, le scuole, le parrocchie, le associazioni di volontariato, le società sportive, le

forze dell'ordine, le cooperative sociali, tutte quante impegnate nell'educazione dei minori. La nostra comunità è già coinvolta da anni in un progetto di welfare generativo in cui, volontari e beneficiari di servizi sono protagonisti e attori attivi, di varie iniziative. Il welfare dell'aggancio, così si chiama, avviato nel 2013 dall'Amministrazione comunale e dalla Casa della Salute Isotta Gervasi, su impulso del Laboratorio regionale Community Lab, fin dall'inizio nasce come connessione delle diverse realtà che operano sul tema del benessere, ponendosi come obiettivo più alto un cambiamento culturale dei protagonisti e dei cittadini sulla salute come bene comune la cui tutela è dovere di tutti. I luoghi della salute e del benessere diventano tanti e soprattutto fuori da uffici e ambulatori, le cosiddette porte di comunità, ovvero spazi di accoglienza e incontro, in cui si agganciano i cittadini, non solo per le loro fragilità, ma per le risorse che possono mettere in campo. La realtà dell'emporio solidale e del condominio solidale Pantera Rosa, che se non conoscete vi invito a visitare, sono esempi concreti di come la nostra comunità, sia riuscita a creare una rete di legami e relazioni per il benessere comune. L'idea è proprio quella di avere una comunità che si prende cura delle proprie fragilità anche per prevenire certe situazioni che potrebbero essere problematiche. Il progetto parte da queste prospettive per rendere più facile avviare processi di raccolta fondi, per potenziare la cultura della prevenzione, per generare processi innovativi, e rigenerativi, per rendere proattive le persone e per valorizzare il loro talento sociale, ovvero la loro capacità di ascolto e di prendersi cura dell'altro. In tal senso la comunità educante, rientra nell'idea originaria di questo progetto: coinvolgere volontari e cittadini, affinché si attivino per aiutare la propria città. L'idea stessa di una comunità educante si rifà al significato del termine educare, dal latino exducere cioè tirare fuori il meglio di quello che si trova dentro ad ogni persona. La centralità l'infanzia e all'adolescenza è l'obiettivo di innumerevoli esperienze virtuose passate, e sarà un fondamento anche di questa amministrazione. Fondamentale per creare una comunità educante e il servizio sociale territoriale, il quale assume il ruolo di regista e di coordinatore per ispirare buone prassi educative, promuovere percorsi di sensibilizzazione sui temi dell'educazione, promuovere la partecipazione attiva dei giovani, e delle associazioni, perché riflettano anche sull'auto educazione. Promuovere l'organizzazione di conferenze spazi di incontro, che permettono a tutte le realtà del territorio di confrontarsi e di costruire percorsi e progetti. Il referente super partes di questo processo è il Sindaco, che è stato nome nominato per la prima volta nel 1993, in una cerimonia pubblica ufficiale, difensore ideale dei bambini della comunità cervese dalla responsabile dell'Unicef della provincia di Ravenna la signora Bice Rosetti Evoli, istituendo anche il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini, e facendosi garante del rispetto della loro integrità fisica e morale. Il Consiglio è composto da circa 30 bambini, dalla quinta elementare a tutte le scuole medie, uno per ogni classe, che vuole partecipare a discrezione del plesso scolastico. Ogni consigliere ha un sostituto in caso di assenza e le tematiche emergano dai bambini stessi, ma sono sempre legate, al tema dell'ambiente del territorio, perché sia più vivibile per i bambini e per i giovani. L'occasione per i bambini è quella di poter esprimere pubblicamente i loro desideri e i loro pensieri e di venire educati a lavorare in gruppo, insieme agli altri piccoli Consiglieri, per arrivare a delle delibere condivise che tengano conto delle opinioni di tutti. Il Comitato Italiano di Unicef prende come stella polare delle sue azioni la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989, e ratificata

dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge numero 176. I quattro principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono l'articolo 2 che è sulla non discriminazione, cioè i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino adolescente o dei genitori. L'articolo 3 che è sul superiore interesse. In ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica, o privata e in ogni situazione problematica l'interesse del bambino, adolescente, deve avere le priorità. L'articolo 6 che è il diritto alla vita, la sopravvivenza, e lo sviluppo del bambino e dell'adolescente: gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini anche tramite la cooperazione tra Stati, ed infine che è quello che più ci interessa l'articolo 12: l'ascolto delle opinioni del minore, prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano e, il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni. Con il programma "Sindaci difensori ideali dei bambini", UNICEF-Italia ha deciso per diversi anni, di accogliere la sfida culturale, lanciata dalla Convenzione ONU affidandone la conoscenza e la tutela ad un referente ideale, il Sindaco, che è l'istituzione più rappresentativa della città che vive a diretto contatto con i problemi delle famiglie stesse. In particolare il Sindaco diventa la figura di riferimento per tutte le iniziative che promuovono la convenzione, soprattutto, per il diritto di espressione e di partecipazione dei bambini alla vita cittadina. Per tutta la durata del programma i Sindaci di Cervia hanno lavorato in sinergia con le varie forze delle città e con l'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per sviluppare iniziative sui problemi dell'infanzia e porre al centro dello sviluppo della città il benessere sociale. Fra i tanti progetti attivi sul nostro territorio cioè il progetto "Pippi" che si pone come obiettivo quello di prevenire il rischio dell'allontanamento del bambino dall'ambito familiare. I servizi alla comunità intendono diffondere la cultura della partecipazione attiva e consapevole, anche nei luoghi chiamati a tutelare l'infanzia per implementare la cultura dell'accoglienza. Per la conoscenza di tutte le misure messe in campo dai nostri uffici e dai professionisti, è nostra intenzione come Giunta, avviare la Conferenza del Comune aperta alla cittadinanza, che potrà venire così a conoscenza di quali sono i servizi offerti e a disposizione per ogni bisogno e necessità. Per tutti questi motivi al posto di una figura simbolica come il Garante comunale dell'infanzia, proponiamo delle Commissioni sul tema dei diritti dell'infanzia e degli affidi, in modo che tutti i cittadini siano a conoscenza di quanto viene fatto nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Un attimo, allora, siamo in fase di discussione, no giusto per dire il Presidente deve tenere le file. Vuoi fare una replica? Do la parola alla consigliera Monti, prego.

MONTI: Prendo la parola per invitare il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri partecipanti a questo Consiglio ad una bella serata di beneficenza che si svolgerà venerdì 27 settembre dalle ore 19 al condominio solidale Pantera Rosa. La serata sarà l'occasione per consegnare a Costanza, una ragazza che vive nel condominio, le offerte che noi cittadini abbiamo raccolto per l'acquisto di una nuova auto, visto che in data primo settembre la sua opera le è stata rubata e, a seguito di un incidente del ladro, è andata completamente distrutta. Io ho lanciato la raccolta dopo essermi assolutamente assicurata dei reali problemi economici di questa ragazza e, in pochi giorni grazie alla generosità di tantissima gente, siamo riusciti a raccogliere una cifra

ragguardevole. I volontari del condominio prepareranno un buffet per tutti gli invitati e ci sarà data la possibilità di visitare la struttura abitativa. Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutato, spero vorrete partecipare a questa serata, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Monti Daniela, l'idea e la comunicazione è sicuramente importante ma non pertinente all'ordine del giorno comunque va bene, ho fatto finire di parlare giustamente. Altri interventi nel merito? Federica Bosi, prego.

BOSI: Grazie Presidente. Allora, allacciandomi a quanto detto dall'assessore Manzi vorrei esprimere alcune considerazioni a nome della parte politica che rappresento qui in Consiglio, ovvero a nome del Partito Democratico, relativa appunto questo ordine del giorno presentato dai colleghi dell'opposizione. Partiamo ovviamente da un presupposto imprescindibile cioè che l'infanzia è un diritto fondamentale, sacrosanto e universale di ogni bambino, che imparerà in questa fase della vita a relazionarsi con il mondo esterno, a percepire, la realtà che lo circonda in base all'interazione che manterrà coi genitori, coi propri cari e col prossimo nei primissimi anni di vita. L'infanzia non è solo spensieratezza, gioco e disimpegno, ma è soprattutto un'età di lavoro intenso, e di profonde trasformazioni, in cui vengono gettate le basi per il futuro. Pensiamo al rapporto con la famiglia in primis e poi in secondo luogo alla scuola, perché proprio in età scolastica che il bambino fa il suo primo ingresso in società. Pensiamo anche alle attività sportive, alle attività ricreative. Se la socializzazione sarà incoraggiata e vissuta in maniera serena, allora il bambino svilupperà industria esita e capacità di relazionarsi positivamente, mentre se dovesse incontrare difficoltà il bambino ne risentirà da adolescente e da adulto, interagendo negativamente con la società che lo circonda. Ecco perché l'infanzia è un bene preziosissimo, da tutelare con i massimi sforzi e dobbiamo essere consapevoli, in questa sede, che il Comune della nostra città è sempre stato in prima linea perseguendo l'obiettivo del benessere e della tutela dei minori. In questo ordine del giorno si chiede espressamente di istituire la figura di un garante dell'infanzia e a supporto di questa richiesta è stata allegata una bozza di regolamento per la sua istituzione. Quello che voglio sottolineare è che su molti punti di questa bozza il Comune di Cervia, già da anni, è operativo. Le funzioni che il garante dovrebbe svolgere - sempre a detta del regolamento - sono già espletate dagli uffici comunali e trovano realizzazione tramite dei progetti già avviati alcuni da qualche anno e altri più recentemente. Mi riferisco ad esempio al welfare dell'aggancio, già citato dall'assessore Manzi, progetto nato nel 2013, con l'intento di garantire la salute e il benessere dei cittadini, con l'aiuto dei cittadini stessi, innescando un processo positivo di interrelazioni e capacità di percepire i luoghi nascosti, dove possono annidarsi difficoltà e crisi sociali. Il cittadino volontario che viene chiamato giustamente sentinella, viene formato in una serie di incontri con professionisti capaci di generare competenze senso di comunità e strategie, rivolte alla risoluzione dei problemi che questa comunità incontra. Da ottobre a giugno, ogni ultimo lunedì del mese, infatti, i cittadini e gli operatori si incontrano per condividere, pensieri riflessioni e preoccupazioni, che possono scaturire nelle relazioni con gli altri. All'interno di questo progetto c'è ovviamente un gruppo operativo con funzioni organizzative, che viene denominato cabina di regia, di cui fanno parte molti operatori comunali e professionisti. Tra le figure troviamo il medico responsabile della Casa della Salute, la responsabile delle politiche per le pari opportunità giovanili, una

pedagogista, un operatore del centro risorse educative e sociali, la responsabile dello sportello Sei Donna, la responsabile del servizio civile, un'educatrice dei servizi alla persona e lo stesso assessore al welfare. Questo sistema sinergico permette di tenere alta l'attenzione sulle problematiche sociali che possono coinvolgere famiglie in difficoltà, ad esempio, e di conseguenza avere un campanello d'allarme per la situazione in cui rischiano di trovarsi bambini e ragazzi. Di pari passo poi con questo progetto il Comune di Cervia da quattro anni aderisce ad un programma di protezione e tutela dei minori denominato "Pippi" che sta per Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione. Un progetto sperimentale che fa capo all'Università di Padova, dove attraverso indagini specifiche si fanno delle valutazioni sullo stato di alcune famiglie bisognose di aiuto, e dei bambini coinvolti, studiando poi degli interventi mirati che vadano a colmare quelle mancanze che l'ambiente familiare per varie ragioni non può dare. Nel progetto rientrano per ora tre famiglie cervesi, ma gli operatori hanno avvicinato anche altri nuclei familiari che vengono seguiti con le stesse modalità regolarmente ogni quindici giorni. Il Comune di Cervia quindi con piena consapevolezza delle dinamiche sociali, all'interno del suo territorio e della sua popolazione, ha a cuore la fragilità di parte di essa e si impegna costantemente nell'aggiornamento delle proprie competenze, appoggiandosi a figure esperte nella prevenzione di tali disagi e si adopera per agganciare appunto queste fragilità, ed è questa forse la fase più delicata di tutto il lavoro. Velocemente poi vorrei ricordare anche altri servizi che il Comune di Cervia mette a disposizione della propria comunità, quali il consultorio familiare con supporto ostetrico-ginecologico e psicologico alle donne in gravidanza e in post parto, il pediatra di comunità che assiste anche a domicilio bambini con malattie croniche e altre problematiche, l'ambulatorio di neuropsichiatria, psicologia e logopedia dell'età evolutiva e ancora l'importante lavoro svolto dal già citato sportello Sei Donna, lavoro di sostegno alla genitorialità e all'infanzia. Nell'ottica di conferire poi all'infanzia la sua posizione di tassello fondante per la costruzione della società del futuro, citiamo ancora una volta il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine, che ogni anno vede incontrarsi trenta piccoli consiglieri dai 9 ai 13 anni, rappresentanti di tutte le scuole elementari e medie del territorio cervese per sperimentare il concetto di democrazia rappresentativa, e per far sì che i bambini si sentano partecipi della vita della propria città e protagonisti di una comunità dove rispetto del prossimo sia il concetto basilare. Ho fatto una veloce carrellata delle istituzioni cittadine attive nella ricerca del benessere dei nostri bambini e ragazzi, e sono tante, quindi ben venga che questa Amministrazione abbia pensato ad avviare una conferenza dei servizi aperta alla cittadinanza, un modo questo trasparente per dare a chiunque sia interessato la possibilità di comprendere, ascoltare, toccare con mano l'impegno profuso di questa Amministrazione così come le precedenti sul tema alto, quale quello della tutela dei minori. Detto questo potete immaginare che la richiesta avanzata in questo ordine del giorno di una figura che funga da garante dell'infanzia, richiesta certo comprensibile che esprime delle legittime preoccupazioni relative al benessere dei nostri bambini e ragazzi, non può essere condivisa nella sua interezza. La figura richiesta pare resti una figura formale, più che operativa, come ha ricordato l'assessore Manzi, poc'anzi, abbiamo il Sindaco che è nominato difensore ideale dei bambini e della comunità cervese; oltretutto una figura non formale perché? Perché nell'articolo 4 della bozza di regolamento al punto 2, si esplicita che l'incarico debba essere gratuito, capite che una figura di responsabilità e operativa, andiamo incontro anche un problema di

consulenza ed eventualmente di retribuzione. Quindi consci del fatto che la questione sia di massima importanza, il Partito Democratico di Cervia, si rende oltremodo disponibile al dialogo e all'approfondimento della tematica, in sede di una Commissione quando questa sarà convocata.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Federica Bosi, ci sono altri interventi nel merito? Non ne vedo. Se la Monti vuole integrare qualche cosa, niente allora direi che passiamo alla votazione di questo ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano, alt dichiarazioni di voto. Bravo Bonaretti vedo che lei è attento nonostante la mezzanotte e mezza, prego Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, io brevemente con questa dichiarazione di voto vorrei invece spezzare una lancia in favore dei colleghi della Lega perché? Perché secondo me questa proposta non va intesa per difetto, cioè in che senso. La proposta fatta dai Consiglieri della Lega non va intesa come una volontà di sottolineare una carenza nel sistema del Comune di Cervia, nella promozione di attività che riguardano l'infanzia o l'adolescenza, semplicemente sarebbe una figura che andrebbe ad integrare questo lavoro, che andrebbe a collaborare in questo lavoro, poi sono d'accordo: io ho ascoltato attentamente l'exkursus del dell'assessore Manzi, è pienamente condivisibile, è pienamente esaustivo, così come la relazione del consigliere Bosi, però siamo d'accordo, ad esempio condivido il punto di vista della Bosi sul fatto che ci siano alcuni punti di questo regolamento proposto, di questa bozza di regolamento proposta dai consiglieri della Lega che andrebbero rivisti, tipo la remunerazione della figura di un garante dell'infanzia, che invece in altri Comuni nelle grandi città come Milano, è una figura remunerata e che non è solamente, non ha una funzione, ha una funzione operativa anzitutto, non ha una funzione semplicemente di garante, ma una funzione cioè di garante dei diritti e di tutela ma aiuta anche in quei percorsi che promuovono attività per l'infanzia, e per l'adolescenza. E nei Comuni in cui è stata sperimentata, nelle grandi città ad esempio Milano, ha dato dei risultati pienamente positivi e io per queste motivazioni anche per un fatto di coerenza, perché la figura del Garante dell'infanzia era presente all'interno del mio... la proposta dell'istituzione del Garante dell'infanzia è presente all'interno del programma elettorale che avevo presentato a maggio, mi sento di dare una dichiarazione di voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bonaretti, altre dichiarazioni di voto? Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, dando per scontato che ovviamente i proponenti di questo ordine del giorno siamo noi della Lega e quindi il nostro voto favorevole, volevo giusto aggiungere due cose a quello che il consigliere Bosi ha detto, anche perché sì, il Sindaco svolge un ruolo politico amministrativo, ma non di garante, e inoltre questo ordine del giorno anche se noi non l'abbiamo scritto, per rispondere anche al collega Bonaretti, sostanzialmente prevede un costo zero. Quindi noi speriamo che, qualora dovesse essere respinto - ci auguriamo di no ovviamente - che questa materia venga affrontata nell'apposita Commissione consiliare permanente che credo sia la quarta, perché sarà di fondamentale importanza a far sì che anche la nostra città possa avvalersi di questa situazione, quindi speriamo che non sia bocciato e qualora venga bocciato possa avere un proseguito imminente.

PRESIDENTE: Va bene, vuole intervenire nel merito anche il Sindaco. Le do la parola, prego Medri.

MEDRI: Siccome siamo in dichiarazione di voto, lo farò come hanno fatto

gli altri consiglieri dichiarando il voto e, nello stesso tempo, proponendo una roba perché io credo che non vada disperso il lavoro che voi avete fatto per costruire questa proposta. Mi pare che l'ipotesi della convocazione della Quarta Commissione che io condivido, che mi pare fosse anche nelle dichiarazioni della consigliere Bosi Federica, quindi io colgo con favore a nome della Giunta la necessità, quindi al di là che venga respinto per le ragioni che diceva anche Federica Bosi, io credo che vada ripreso nell'organizzazione della Conferenza come valore aggiunto rispetto a quello che stiamo pensando di fare, che è la Conferenza dei Servizi, che è quello di tirar fuori tutte le robe che ci sono, analizzarle, migliorarle se è possibile e quindi col contributo anche di figure come queste, come quella dei tavoli permanenti quindi, non è una bocciatura è un rinvio a quei momenti di approfondimenti, quindi io dico, esprimo il mio voto insieme alla maggioranza che non è un respingerlo, ma è un accoglierlo, in funzione di un miglioramento, dell'attività che noi abbiamo ecco, volevo solo precisare questo.

PRESIDENTE: Grazie al nostro Sindaco Medri, altre dichiarazioni di voto? Scusi Versari no nel senso che la dichiarazione di voto la fa uno per ogni... ora se ti vuoi distinguere, va be' eccezionalmente posso fare uno strappo, no perché dopo non diventi una consuetudine.

VERSARI: Mi sembra abbastanza strana questa presa di posizione nel senso che comunque non si è parlato né di costi né di nulla anzi, abbiamo trovato nella nell'assessore Manzi piena disponibilità. Ci è stato fatto appena adesso un elenco di cose che nessuno discute che esistono, la collega Monti ha fatto una premessa importantissima, dicendo che l'assistente sociale ha sempre lavorato bene, quindi onestamente parlando dire no a una cosa del genere mi sembra, dal momento che ci siamo riproposti sempre di avere la massima collaborazione mi sembra una presa di posizione abbastanza, secondo me non bella assolutamente. Quindi io personalmente ci rimango molto male e in ogni modo comunque va bene così, va bene così, però dopo non è assolutamente la figura in contrasto con quello che c'è e nessuno di noi discute su questa cosa, anzi secondo me, era un'integrazione assolutamente valida, però va bene, grazie.

PRESIDENTE: Ritorniamo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Capogruppo Alain Conte, prego.

CONTE: Vista la delicatezza del tema e comunque la disponibilità del confronto sia, dal punto di vista l'Assessore sia nell'ordine del giorno che ha proposto la Lega, io propongo eventualmente di rinviare l'ordine del giorno, di approfondirlo in Quarta Commissione, e poi eventualmente chiedo, se sia possibile, se non è possibile no, però io dico, se c'è bisogno di un approfondimento, eventualmente nella Commissione, altrimenti per quello che mi riguarda esprimo la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno, per quello che mi riguarda, mi attengo a quella che è l'indicazione dell'assessore nel senso che la Commissione mi sembra qualcosa di trasparente però capendo anche le esigenze eventualmente, la mia proposta potrebbe essere questa, però mi attengo ai temi detti finora.

PRESIDENTE: Siamo arrivati alla fine delle dichiarazioni di voto quindi io la devo mettere in votazione, se non ci sono altri interventi dell'ultimo gruppo che è rimasto, mi sembra il Partito Democratico, temporeggio..., la metto in votazione. Chi è favorevole per l'**"ORDINE DEL GIORNO: "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA"** Votanti n. 16 - Favorevoli n. 6 - Contrari n. 10 (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti, Sintoni, Francolini, Conte). L'ordine del giorno è respinto, ma con evidenza

anche del Presidente, lo voglio evidenziare che rimane agli atti, con l'apertura di una Commissione, prendiamo atto della Commissione, di una conferenza dei servizi sociali educativi, importante in modo che si affrontino nel merito comunque i temi che vengono evidenziati. Quindi una grande apertura da parte dell'Assessore e del Sindaco su questo tema. Andiamo avanti con il punto numero 13, Presentato da Bonaretti Pierre.

PUNTO N. 13

ORDINE DEL GIORNO: "MIGLIORAMENTO DEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "M. GOIA", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEUMIDIFICAZIONE/ CONDIZIONAMENTO PER LE SALE DI STUDIO E LETTURA SITE AL 1° PIANO"

PRESIDENTE: Il Sindaco mi aveva chiesto che voleva dire qualcosa nel merito, un attimo, siamo al punto 13 alla Biblioteca, ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Prima dell'esposizione chiederei la possibilità di un rinvio, legato al fatto della presenza dell'Assessore di riferimento, se è possibile.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, sentiamo il proponente Bonaretti Pierre.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì grazie Sindaco ero già al corrente dell'evidente assenza, mi sembra corretto un rinvio assolutamente accordato.

PRESIDENTE: Grazie quindi a Bonaretti che propone e accoglie il rinvio di questo punto all'ordine del giorno, al prossimo Consiglio comunale.

Sempre al punto 14 Bonaretti Pierre e altri:

PUNTO N. 14

ORDINE DEL GIORNO: "AVVIO DI UN PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE, CHE PORTI CERVIA AD ESSERE UNA LOCALITÀ TURISTICA PLASTIC FREE."

PRESIDENTE: Prego Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. In realtà qui c'è un piccolo errore di forma, nel senso che per comune accordo con le forze politiche con il quale condivido la presentazione, dovrebbe iniziare a farla per quanto riguarda la prima parte siccome si tratta di un ordine del giorno diviso in due parti, la persona di Alain Conte, poi concluderei io per la seconda parte grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, io ovviamente vado in ordine specifico di quello che è scritto sull'ordine del giorno, quindi va bene chiede la parola Alain Conte e gliela diamo.

CONTE: Grazie Presidente, cercherò di essere breve ripeto vista l'ora. Diciamo che faccio la premessa che abbiamo trovato un punto d'incontro, perché stavamo già lavorando come Cervia ti Amo, poi successivamente come forza di maggioranza, a un ordine del giorno che andasse a riprendere diciamo così il tema ambientale e in modo particolare, sul tema della

plastica, del Plastic free. Il Movimento 5 Stelle aveva presentato un ordine del giorno che poi ha successivamente ritirato, molto specifico, che abbiamo inserito all'interno di questo ordine del giorno, inglobandolo come proposta, e cercando di fare una proposta un po' più completa di ampio respiro e che possa dare un taglio diverso a tutto, diciamo così, a tutto l'ordine del giorno e anche al tema che è molto importante in questi giorni, in questo momento specifico in cui ci troviamo. Intanto diciamo che partiamo dal presupposto che il Ministero dell'ambiente ha lanciato il Plastic Free Challenge, cioè cercare di adottare una serie di misure per sensibilizzare i cittadini alla eliminazione dell'utilizzo delle plastiche usa e getta principalmente, ma più in generale della plastica e va diciamo così a seguire la strategia europea per la plastica che era stata lanciata dalla Comunità europea, che tenderà all'eliminazione di tutti gli... cioè di rendere diciamo così riciclabili tutti gli imballaggi entro il 2030, l'eliminazione della plastica monouso e il bando dei bastoncini di plastica entro il 2025. Diciamo così che a poche ore, a pochi giorni dallo sciopero per il clima, credo che simbolicamente oggi, approvare questo ordine del giorno sia qualcosa di importante, un indirizzo importante che vogliamo dare alla nostra città, che peraltro andrebbe anche a replicare ordini del giorno già adottati, diciamo così, delibere già adottate in altre città come Lerici, città turistica che si è distinta come città totalmente plastic free, la prima città totalmente plastic free, divenendo anche appetibile per un turismo di tipo ambientale, eco sensibile, su cui anche noi credo dovremmo indirizzarci. Diciamo così, tagliando diciamo la premessa che ho riassunto e lasciando poi spazio ai colleghi che vorranno intervenire questo è un ordine del giorno che viene presentato da noi, dal Movimento Cinque Stelle, dal Partito Democratico e da Cervia Domani. Diciamo che abbiamo diviso l'ordine del giorno in due parti, quello che presento io, è quello sul, diciamo così, sulla vita quotidiana, sul fronte della vita quotidiana, e dico alcune cose, diciamo così a cui teniamo molto. La prima è promuovere campagne di informazione coinvolgendo tutti i soggetti attivi nel territorio, introdurre ovunque sia possibile, specialmente negli uffici comunali, l'utilizzo esclusivo di posate, piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali, in materiale biodegradabile e compostabile, con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta, oppure piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili; promuovere il vuoto a rendere; dotare la città di eco compattatori pubblici, macchine dotate di un sistema in grado di ridurre il volume della plastica, dove il cittadino può conferire bottiglie o altri generi usati, ricevendo in cambio scontrini che attestano i conferimenti effettuati da utilizzare come buoni spesa presso gli esercizi commerciali convenzionati aderenti ad un'iniziativa comunale; promuovere l'uso di distributori dell'acqua pubblici e quindi potenziandone la dotazione del tessuto urbano, al fine di ridurre l'uso delle bottiglie di plastica; istituzionalizzare e fissare giornate straordinarie di pulizia dei parchi, aree verdi, e soprattutto di spiagge, sponde, torrenti e canali coinvolgendo associazioni e cittadini; promuovere presso i plessi scolastici l'installazione di erogatori d'acqua al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie; disporre che per le future forniture di materiale monouso i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiale non bio compostabile; invitare tutti gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande - siano esse attività commerciali, artigianali, fisse o ambulanti, su questo ci teniamo, e ricettive - che operano nella nostra città, a non utilizzare posate in plastica monouso non biodegradabili e non compostabili, quali forchette, coltelli, cucchiari, bacchette, bicchieri in ogni formato; non usare piatti di plastica monouso non biodegradabile e non compostabile;

non utilizzare bastoncini e palloncini di plastica; non utilizzare contenitori in polistirolo espanso per la somministrazione dei cibi. Al contempo chiediamo al Sindaco, alla Giunta, di lavorare all'interno del perimetro del nuovo bando, in ambito degli accordi con il nuovo concessionario dei servizi, al fine di trovare soluzioni più adatte opportune al nostro territorio e che vadano nella direzione degli impegni di mandato, come il presente ordine del giorno. Credo che approvare questo ordine del giorno sia un giusto dar seguito a quello che abbiamo già approvato con l'emergenza climatica e credo che sia la direzione che devono prendere tutti gli enti e non solo gli enti, ma probabilmente tutti i cittadini, per un'educazione ambientale che si fa sempre più necessaria e a questo punto lascio la parola al collega Bonaretti.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, altri prendono la parola? Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, grazie al Consigliere Conte, si diciamo che è come diceva il consigliere Conte, un ordine del giorno diviso in due parti. Una prima parte che affronta quello che è il lato tecnico, sul tema così importante del riciclo, del corretto riciclo, del corretto smaltimento della plastica e, per una seconda parte, che è quella derivante dall'introduzione della convergenza del mio ordine del giorno all'interno di questo ordine del giorno più ampio, in cui abbiamo voluto dare molto brevemente alito a due tematiche fondamentali. La prima quella della sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi e delle nuove generazioni e la seconda è un punto fondamentale che ci sta come movimento politico particolarmente a cuore, che è quella dell'installazione di questi eco compattatori, soprattutto nelle vicinanze di scuole e di luoghi frequentati da ragazzi, che permetterebbero in maniera secondo me, tra virgolette, un po' rivoluzionaria, di convertire la plastica ricevendo in base alla quantità di plastica immessa, dei buoni per l'acquisto di libri e di materiale didattico. Secondo me questo è uno dei punti fondamentali perché ci renderebbe in sostanza la prima città d'Italia che prova a dare, all'interno dell'Amministrazione comunale, una risposta non solamente alla tematica del riciclo della plastica, ma proponendo una soluzione che attui una consapevolezza sulla tematica della plastica, nelle nuove generazioni e in più che dia una risposta non solo al tema del riciclo, ma anche una risposta culturale, cioè libri in cambio di plastica, questo era il tema fondamentale che volevo portare avanti, dal punto di vista tecnico mi sono trovato a condividere ogni punto illustrato dal consigliere Conte, insieme ai consiglieri delle altre forze politiche di maggioranza e quindi sarei molto felice di una totale condivisione all'unanimità da parte del Consiglio comunale di questo punto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Bonaretti, do la parola al consigliere Dino Cellini, prego.

CELLINI: Visto che il tema dell'ambiente non solo è molto attuale, ma durante la campagna elettorale abbiamo quasi sempre condiviso tutti i punti che man mano, venivano affrontati chiedo se il Consigliere Bonaretti e i Consiglieri della maggioranza potessero accettare che anche noi sottoscriviamo la loro proposta, se si potesse presentare in forma condivisa da tutti. Ovviamente questo significa che siamo molto convinti di quello che avete esposto e che ci vorremmo unire a voi nella presentazione di questo progetto.

PRESIDENTE: Allora se i presentatori sono d'accordo, lei deve aderire formalmente all'ordine del giorno e diventa ordine del giorno del

Consiglio comunale, do la parola ad Alain Conte prego.

CONTE: Sì sono assolutamente d'accordo e mi fa molto piacere questa presa di posizione. Credo che debba diventare un ordine del giorno del Consiglio comunale e di tutta la città credo, quindi grazie per il sostegno e per aver aderito.

PRESIDENTE: A questo punto l'ordine del giorno in discussione al punto 14: "ORDINE DEL GIORNO: **"AVVIO DI UN PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE, CHE PORTI CERVIA AD ESSERE UNA LOCALITÀ TURISTICA PLASTIC FREE"**" diventa di tutti i gruppi consiliari, quindi a questo punto direi di passare direttamente alle votazioni, alle dichiarazioni di voto anche se magari non le facciamo. Votanti n. 16 - Favorevoli n. 16. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità e ribadisco di tutto il Consiglio comunale.

Passiamo all'ordine del giorno su:

PUNTO 15

ORDINE DEL GIORNO SU: "DISPOSIZIONI URGENTI A TUTELA DEL DECORO URBANO E ORDINE PUBBLICO"

PRESIDENTE: Presentato invece da Dino Cellini e altri, chi lo presenta? Enea Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Io vorrei unire il punto 15 al punto 16, dichiarando quanto segue, ovvero che c'è l'intento di fare un documento unico e quindi rimanderei questi due punti al prossimo Consiglio comunale per vedere se è possibile fare un sunto e un documento unico dell'intero Consiglio comunale grazie.

PRESIDENTE: Allora tecnicamente mi dovete dire in questo momento che ritirate il punto numero 15 all'ordine del giorno e noi ne prendiamo atto e lo votiamo. Mi devi dire se lo ritirate. Perfetto. Un'informazione del Segretario Generale.

SEGRETARIO: Rinviare significa che il prossimo Consiglio comunale lo riproponiamo, tale e quale, a meno che voi poi successivamente non ci comuniciate il ritiro. Viceversa se già fin d'ora dite che lo ritirate ovviamente non ripresenteremo questo ordine del giorno aspetteremo invece una vostra iniziativa, non so se sono stato chiaro. Ritirare significa, okay, okay.

PRESIDENTE: Allora grazie, do la parola un attimo al Capogruppo del PD prego Svezia.

SVEZIA: Grazie Presidente, diciamo che sono d'accordo con il consigliere Enea perché relativamente a questi due ordini del giorno ricordo che avevamo già chiesto il rinvio nell'ultima riunione dei capigruppo, per permettere proprio una più ampia discussione anche politica parallelamente alle istituzioni dei tavoli di lavoro e di confronto, cercando di non escludere nessuno quindi, abbiamo secondo me e secondo tutti quanti tutto il tempo a disposizione per formulare un ordine congiunto su un tema importante come quello della sicurezza, quindi penso che su questo siamo tutti d'accordo perché avevamo già preso degli accordi nella nostra riunione tutto qui, grazie.

PRESIDENTE: Bene allora propongo ufficialmente il rinvio del punto 15 e del punto 16. Il rinvio dei due punti 15 e 16 degli ordini del giorno a futura data, fine mese insomma al prossimo Consiglio, quando decideremo

nella conferenza dei capigruppo va bene? Se me lo dice anche nel microfono il Gruppo della Lega, grazie.

Chiudiamo con il punto 17 all'ordine del giorno.

PUNTO N.17

ORDINE DEL GIORNO SU "DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27/2019"

PRESIDENTE: Prego Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Allora, come gruppo consiliare ovviamente alla luce di quello che è avvenuto nella precedente discussione, noi ritiriamo questo ordine del giorno, però ovviamente vogliamo rimarcare che dal momento in cui il 23 settembre è stato inserito, ovvero ieri, questa aggiunta in cui venivano messi in contemporanea il punto che ha presentato il Sindaco Massimo Medri al punto 10, e il punto 17 che è il nostro ordine del giorno, tra l'altro presentato prima perché l'avevamo mandato via PEC 2, 3 giorni prima, mi sembra il giorno 21, alla fine la finalità è la medesima. E' ovvio che rimarchiamo la problematica che è venuta fuori che, ovviamente, la maggioranza ha voluto sminuire. Ribadiamo che non è un problema di carattere tecnico ma è un problema di carattere politico e pertanto in qualche modo, siamo riusciti ad arrivare ad una conclusione, però diciamo che dal punto di vista politico noi siamo stati molto perplessi della situazione che si è venuta a creare e della anomalia. Dando per scontato che tutto è funzionato dal punto di vista tecnico e regolare, però politicamente è una crepa non indifferente questa.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Salomoni, quindi il punto numero 17 viene ritirato, do una informazione perché così la sapete tutti Consiglieri comunali. Nella Conferenza dei Capigruppo ho proposto ai capigruppo appunto di fare degli incontri tematici di conoscenza di funzionamento della macchina comunale, quindi a breve metteremo in fila il programma, in modo che insomma si abbia anche una maggiore consapevolezza tutti del funzionamento della macchina comunale, quindi sarà mia premura comunicare, le date ovviamente, saranno degli incontri serali, per consentire a tutti di partecipare, sia ai Consiglieri sia agli Assessori.

Direi che non ci sono altre cose da aggiungere, ringrazio tutti i partecipanti e ci aggiorniamo ai prossimi incontri, al prossimo Consiglio comunale, buonanotte a tutti.